Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale

1° MAGGIO

MOBILITAZIONE CAPILLARE DEL PARTITO PER UNA DIFFUSIONE DELL'UNITA' SENZA PRECEDENTI

Pesaro, Lucca, Viareggio diffonderanno il doppio delle copie domenicali

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Stamane alle 10 all'Adriano manifestazione contro i missili

Parleranno:

Ferdinando Targetti
Ugo Bartesaghi
Velio Spano

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 109 | DOMENICA 19 APRILE 1959 | Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

Caccia alle streghe fra i cattolici

Ecco la «democrazia» clericale: il Santo Offizio, nientemeno, che interviene anche nelle elezioni regionali siciliane. Nel '48 vietarono il voto ai comunisti; poi il veto fu esteso ai socialisti, poi agli altri partiti «laici». Oggi l'area si restringe ancora di più. Non sopportano più nemmeno Milazzo e l'autonomia regionale siciliana.

Magistero morale della Chiesa, si dice. Ma chiunque vede che la forza, la quale interviene in questo modo, è collegata al grande padronato, ha nelle sue mani una eccezionale potenza economica, controlla il governo e possiede di fatto il monopolio della direzione politica del nostro Paese. E adopera questo nuovo «potere temporale» per imporre una *scelta politica*; e pone a base dei suoi veti non un criterio ideologico o morale, ma *politico*, e quanto mai opinabile: l'aver favorito o meno i comunisti. Tutto ciò non solo non ha nulla a che vedere con la Costituzione della nostra Repubblica, ma dice con chiarezza quale sia la «libertà» consentita dal regime clericale nel nostro Paese e in che rapporto stia questo regime con una coscienza civile moderna.

Di fronte a questa realtà, che chiama in causa le basi del regime democratico del nostro Paese, splende il silenzio dei socialdemocratici, brilla di fulgida luce la capitolazione dei liberali. Il petroruto Malagodi, che nella battaglia elettorale del '58 aveva alzato fieramente la bandiera della «laicità», oggi si nasconde, si fa piccolo, illudendosi di raccattare qualche briciola della «operazione Santo Offizio». Vuol dire che questi uomini si sentono, essi stessi, «partiti minori», nel senso di forze subalterne, condizionate alla tolleranza clericale e che non possono o non sanno dire una parola autonoma nella grande questione aperta della esistenza di uno Stato italiano moderno, civile, progredito.

Ma i cattolici? Non quelli che hanno già scelto la strada della autonomia politica: ma quelli che stanno nella Democrazia cristiana e attorno alla Democrazia cristiana. Perchè di essi si tratta prima di tutto, dei democratici cristiani, degli aclisti, dei cisline. L'«operazione Santo Offizio» è affare loro prima di tutto, li investe in modo cocente. Si intende che noi non abbiamo nulla da dire a quelli che sono clericali confessionali riconosciuti, consapevoli. C'è una parte però del movimento cattolico organizzato, la quale dichiara di battersi per uno Stato democratico e per un programma di rinnovamento sociale. Questa parte sinora ha eluso la questione dell'autonomia politica dei cattolici, che è poi la questione della libertà del nostro Paese; anzi ha convissuto con il confessionalismo e il clericalismo più sfacciati, e li ha anche utilizzati, sostenendo che questa era l'unica via per evitare una condanna delle gerarchie ecclesiastiche e per far «passare» una politica di riforme sociali. Oggi essa paga per questa rinuncia, e si trova di fronte alla notificazione del Santo Offizio, la quale fa un passo avanti e minaccia un nuovo editto di condanna: l'aver favorito di fatto i comunisti.

Non ci vuole molta perspicacia per vedere che qualsiasi programma di riforme e di rinnovamento sociale *favorisce di fatto* i comunisti, da armi ed ali a non deviene spinta alla convergenza e a una lotta comune con il nostro movimento. Accettare la posizione del Santo Offizio e combattere *all'interno* di essa, significa non solo suggellare ufficialmente l'assenza di autonomia politica del partito democratico cristiano, ma anche accettare il ricatto conservatore perenne e la caccia alle streghe all'interno del movimento cattolico. Chi li salverà dall'accusa di «favoreggiatori»? Chi e come stabilirà il limite dove comincia e dove cessa il peccato di «favoreggiamento»? Quante note umilianti dell'*Osservatore* o della radio vaticana saranno necessarie per precisare o smentire o rapprecisare a chi e quando e dove va applicata la condanna? Aprite i fogli clericali di questi giorni e anche gli altri. Guardate il caso pietoso del direttore del *Giorno*, il quale, poveretto, per non perdere il posto si affanna a frugare nelle sue carte, e a sottolineare col lapis i numeri del suo giornale, per dimostrare che egli non ha *favorito* i comunisti, i quali invece sono stati aiutati da Sturzo, da Scelba, ecc., ecc. La questione delle libertà del nostro paese, che si voleva eludere, ricspunta in modo prepotente.

Staranno zitte, chineranno il capo, le *forze* del movimento cattolico che pretendono di battersi per la democrazia e per il rinnovamento sociale? Padronissime: vuol dire allora che esse sono ridotte assai male. Non se la prendano però col «pericolo» comunista. Sono i capi clericali e tutti quelli che chinano il capo dinanzi al Santo Offizio, a sottolineare oggi che la causa della democrazia sta dalla nostra parte. E seppure possono, rendere la nostra battaglia più dura, e se anche riuscissero a cavare qualche utile elettorale dalla manovra confessionale, questi uomini aiutano a piantare ben salda nelle nostre mani la bandiera delle libertà: anch'essi, in definitiva, «favoreggiatori» nostri.

PIETRO INGRAO

UN GRANDE SUCCESSO DELLA LOTTA UNITARIA

Gli statali conquistano scala mobile e aumenti

Le decisioni del governo — Elevato da 540 a 720 mila lire il minimo imponibile per la complementare — Una dichiarazione della C.G.I.L.

E' stato aumentato il prezzo dei tabacchi

Dopo dieci lunghi mesi di agitazioni e di difficili trattative i pubblici dipendenti hanno vinto la loro battaglia.

Ieri il Consiglio dei ministri ha finalmente approvato le proposte concordate ieri tra Segni e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed i provvedimenti per reperire i 90 miliardi circa necessari a coprire gli oneri.

La «scala mobile», fondamentale richiesta avanzata da molti anni dai sindacati, è stata accettata ed è stato pure stabilito che verrà adottato per calcolarne gli scatti sulle prime 40.000 dello stipendio (32.000 per i pensionati), l'indice del costo della vita in vigore nel settore dell'industria. Per il periodo tra il 1° luglio e il 31 dicembre del 1959, è stato stabilito un indice del 6 per cento; come è noto i sindacati chiedevano il 7 per cento ed il governo proponeva il 5 per cento.

Una vittoria, questa della scala mobile, che rappresenta una garanzia per il potere d'acquisto degli stipendi degli statali, e il cui significato generale politico e sindacale dev'essere apprezzato in relazione con la campagna che, contro di essa, la Confindustria condusse, subito dopo la costituzione del governo Segni.

Se ora il governo ha dovuto accettarne l'istituzione questo risultato è il frutto della concorde unità raggiunta e mantenuta tra i sindacati e dell'energica posizione che essi hanno saputo assumere.

La Confindustria ha temuto di mettere in pericolo il suo governo ed ha fatto marcia indietro. Una ritirata che gioverà alla lotta di tutti i lavoratori perchè la concessione della «scala mobile» agli statali, favorisce il raggiungimento di un migliore livello di vita dei lavoratori.

Anche per quanto riguarda le quote aggiunte di famiglia sono state confermate le attese di ieri nel senso che la quota è stata aumentata di 1500 lire per il coniuge e i figli a carico termo restando le 2 000 lire per i figli tra i 14 e i 21 anni; i pensionati avranno 1400 lire per ciascuna persona a carico.

Gli aumenti delle quote della scala mobile vanno in vigore dal 1° luglio 1959. Per il periodo dal 1° febbraio 1959 al giugno l'aumento sarà di 1000 lire, 2000 per i figli sui 14 anni.

Anche per i pensionati per lo stesso periodo l'aumento sarà di 1000 lire per ciascuna persona a carico.

Per quanto riguarda gli scatti il Consiglio ha ieri rinviato la discussione sulla questione solo per i salariati dello Stato sulla base dello stanziamento già promesso, di due miliardi.

I rappresentanti dei sindacati, però, nel corso della riunione avuta ieri mattina con il ministro Tambroni hanno confermato che la retrocessione dei miglioramenti comporterebbe solo lievi aumenti. Un colloquio di carattere tecnico per risolvere la questione si dovrebbe avere domani con il ragioniere dello Stato.

L'assegno personale di cui, per i dipendenti in servizio a Torino, è stato portato alla metà della somma in base ai miglioramenti an-

(Continua in 9 pag. 6 col.)

I nuovi prezzi delle sigarette

In seguito al decreto del tabacco che appare stamane sulla «Gazzetta Ufficiale», i prezzi delle sigarette risultano così aumentati:

Nazionali Esportazione, Macedonia, Sport, Africa: aumento di lire 20 al pacchetto da venti pezzi (una lira a sigaretta).

Alfa, Nazionali semplici e sigarette di «tipo superiore»: aumento di lire 10 al pacchetto da venti pezzi, 50 centesimi a sigaretta.

Sigari Virginia: aumento di lire 5 al pezzo (i prezzi degli altri sigari restano invariati).

Trinciati: aumento di lire 10 al pacchetto da 20 grammi. Tutte le altre marche di sigarette non citate qui sopra sono aumentate di lire 10 al pacchetto da 20 pezzi.

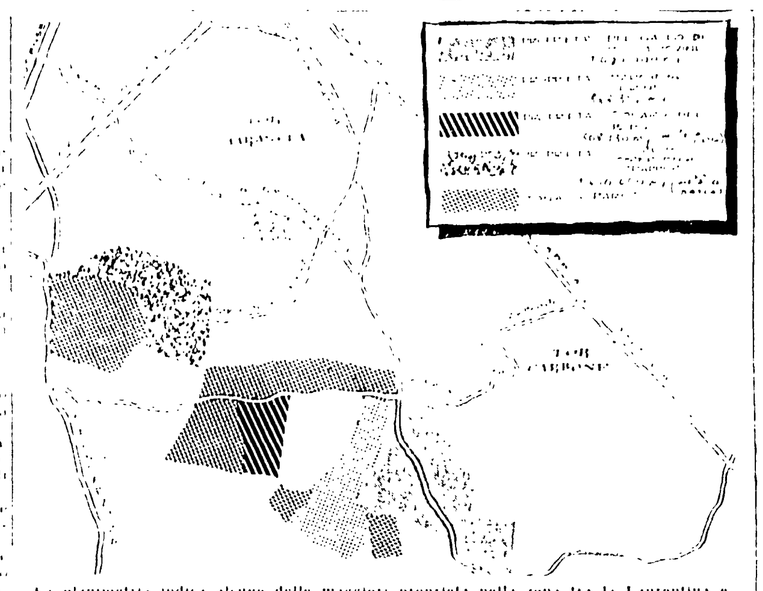
I LEGAMI FRA LA GIUNTA DI ROMA E GLI SPECULATORI SULLE AREE

109 ettari dei nobili del Gallo

di cui Ciocetti è amministratore

inseriti nel Piano regolatore!

La tenuta di San Cesareo trasformata in area fabbricabile - Miliardi di profitto



La planimetria indica alcune delle maggiori proprietà nella zona tra la Laurentina e l'Appia Antica. La tenuta S. Cesareo è stata inserita nel progetto di P. R. dopo l'affossamento del vecchio schema che l'aveva esclusa

I cattolici valdostani replicano al Santo Offizio riaffermando la loro piena autonomia politica

Una significativa dichiarazione dei cattolici valdostani - I cristiano-sociali di Milazzo confermano con la loro ispirazione cattolica la decisione di lottare insieme a tutte le altre forze autonomiste

(Dal nostro inviato speciale)

AOSTA, 18 — «I democristiani vogliono servirsi della religione per vincere le elezioni». Con queste parole si apre un'ampia dichiarazione che reca la firma dei candidati cattolici dell'Union Valdostane nella lista autonomista (comprende pure socialdemocratici, socialisti e comunisti), e che è apparsa stasera sul giornale del movimento etnico valdostano *Le Peuple*. La dichiarazione giunge in seguito alla «bolla» della congregazione del S. Offizio contro coloro che «di fatto favoriscono i comunisti» e all'interpretazione pratica che ne è stata data dalle alte gerarchie ecclesiastiche e dal partito democristiano in Valle d'Aosta.

Promanando dai dirigenti di un movimento cattolico, saldamente ancorato alle tradizioni religiose e morali della gente valdostana, il documento riveste un significato e un'importanza che rasenta quella sottolineata. Ci limitiamo a riprodurne i passi salienti. La DC — osservano i firmatari — ha rispetto la legge maggioritaria per le elezioni regionali del 17 maggio, inducendo in tal modo l'Union Valdostane ad unirsi con altri partiti per non essere privata di una rappresentanza in seno al parlamento della Valle. Ora la DC sostiene che un cattolico non può votare per una lista in cui sono presenti i comunisti, e che questo è evidentemente una manovra per escludere l'Union dalla scena politica.

«Se vogliamo obbliga[illegible] cattolici — [illegible] — a fare, democrazia cristiana, vogliamo obbliga[illegible] [illegible] fatto e ciò che non è stato fatto [illegible] nazionale [illegible] vogliamo obbligare i cattolici a votare secondo coscienza per la DC, e perciò, se

DOPO LE INADEGUATE PROPOSTE DEL SINDACO

Mercoledì sciopero di 24 ore in tutti i servizi Atac e Stefer

La stessa azione sindacale verrà ripetuta domenica 26 — Gli scioperi possono essere evitati se il Comune e le aziende modificheranno il loro atteggiamento

Uno sciopero di 24 ore all'ATAC e alla STEFER verrà effettuato mercoledì prossimo e ripetuto domenica 26. La decisione è stata presa ieri mattina dalle organizzazioni sindacali dei tranvieri aderenti alla CGIL, alla CISL alla UIL, e del SAL.

Lo sciopero verrà effettuato in tutti i servizi urbani ed extra urbani, ferroviari automobilistici e della Metropolitana dell'ATAC e della STEFER. Il personale entrerà in sciopero non appena ultimato il servizio predisposto per martedì 21. Nella notte tra martedì e mercoledì, il servizio notturno non sarà effettuato; esso si svolgerà regolarmente nella notte tra mercoledì e giovedì.

Con la decisione di effettuare lo sciopero nella giornata di mercoledì, anziché oggi, come sembrava probabile, le organizzazioni sindacali e i lavoratori hanno dimostrato ancora una volta il loro senso di responsabilità e la loro sensibilità nei confronti della cittadinanza; contemporaneamente, hanno lasciata aperta la possibilità, per l'Azienda ed il Comune, di intervenire su basi più concrete, per risolvere pacificamente la vertenza. E' che la vertenza possa essere risolta pacificamente lo dimostra il comunicato diffuso dalle organizzazioni sindacali nel pomeriggio, dopo che esse avevano tenuto la riunione decidendo l'azione di sciopero di 48 ore.

«Le organizzazioni sindacali — è detto nel comunicato — si sono riunite per esaminare la situazione relativa alla posizione di assoluta intransigenza ribadita dal Comune e dalle Aziende, in rapporto alla richiesta di estensione ai salariati della indennità del 3 per cento. Questo ingiustificato atteggiamento negativo, che contrasta con innumerevoli impegni assunti in precedenza, che facevano prevedere la soluzione dell'annosa vertenza, è tanto più grave in quanto riporta indietro la questione ignorando praticamente tutto quanto è avvenuto lo scorso anno.

«La lettera del sindaco, infatti, mentre invita le organizzazioni sindacali a desistere dal proseguire l'agitazione, promette soltanto di esaminare la richiesta entro il 31 ottobre, unitamente al piano di riordinamento dell'Azienda, senza peraltro offrire nessuna concreta proposta tendente a dare una soluzione, seppure provvisoria, alla vertenza. Con ciò, evidentemente, si è voluto ignorare un impegno analogo non mantenuto, che era stato preso dall'ATAC fin dalla primavera dello scorso anno. Tale impegno fu reiterato caldo dalle organizzazioni sindacali, in quanto fu accompagnato dalla corresponsione di un acconto.

«Oggi, a distanza di 18 mesi, e senza offrire alcuna prospettiva concreta di buona volontà, che possa garantire ai lavoratori la serietà del nuovo impegno, ci si limita solo, e genericamente a promettere l'esame della questione nel prossimo autunno.»

Il comunicato conclude dando annuncio delle decisioni di sciopero prese dai sindacati e auspicando che al fine di evitare nuovi disagi alla cittadinanza, il Comune e l'azienda modifichino il proprio atteggiamento.

Giornata politica

LA VISITA DI CARAMANLIS

Il capo del governo greco Caramanlis, sarà a Roma ai primi di luglio su invito del presidente del consiglio Segni.

PELLA A STRASBURGO

L'on. Pella parte oggi per Strasburgo per partecipare al comitato dei ministri che si riunirà in occasione del decimo anniversario del «Consiglio d'Europa». Oggetto della riunione, il tentativo di coordinamento tra le varie istituzioni europeiste, come lo stesso «Consiglio d'Europa», l'OECE e l'UEO.

CARLI AL CAIRO

Parte domani per il Cairo l'on. Carli, ministro economia italiano diretta dal dottor Carli, presidente dell'Ufficio italiano dei cambi. Saranno trattate questioni inerenti all'ampliamento della collaborazione economica fra Italia e RAU e questioni di carattere finanziario in sospeso.

« QUESTA E' LA VERA SOSTANZA DELLA POLITICA ATLANTICA »

Un articolo di Palmiro Togliatti sull'oltranzismo atomico di Pella

Le contraddizioni del cardinale Ottaviani - L'« Osservatore Romano » attacca i cattolici polacchi, estendendo contro di loro il decreto del Santo Offizio

Sul numero di *Rinascita* in corso di stampa il compagno Togliatti riprende e sviluppa, in un articolo dal titolo «Alternativa atlantica o comunismo o morte», la polemica con la politica estera dell'attuale governo e con le famigerate dichiarazioni dell'on. Pella. Pella, scrive Togliatti, «è un altoparlante che parla per la sua bocca e tutta la classe dirigente atlantica oltranzista con i suoi banchieri e generali e uomini di Stato d'America e più vicino a noi i patti del vecchio patto anticomintern, le sommità del mondo economico bonghese e quelle del mondo politico cattolico e vaticano, oggi così fraternamente collaboranti e unite. La frase di Pella che pone l'alternativa tra lo sterminio atomico e il trionfo del comunismo, è il fondo del pensiero e dell'animo di tutti costoro. E' la sostanza vera della «difesa della civiltà occidentale», così come da tutti costoro viene concepita».

«Vi è forse soltanto da essere meravigliati» scrive Togliatti al termine del suo articolo, «che dal campo cattolico nessuna voce aperta e sincera sia ad ora sorta per associarsi alla nostra. Non vi era dunque, in questo campo chi era giunto in finea di ricerca dottrinale a riconoscere che lo sterminio atomico non può poi essere considerato alla stregua di una guerra e che la guerra che ci si propone di condurre con l'impiego delle armi atomiche è quindi da considerarsi e condannarsi come peccato e delitto in ogni caso?». Qui Togliatti introduce in nota una citazione latina del cardinale Alfredo Ottaviani, pro-segretario del Santo Offizio, secondo il quale, data la minaccia rappresentata dagli armamenti atomici «in nessun caso potrà essere lecito intraprendere una guerra». Quindi, Togliatti così conclude: «Si vede che per gli alti gerarchi vaticani una cosa è la ricerca teorica e un'altra, alle volte opposta ai principi che quella ha stabilito, è la condotta pratica. Oppure bisogna riconoscere che dicevo una di politica atlantica e il moltiplicarsi dei lezzami di interpretazione tra il ceto dirigente dell'odierno capitalismo e le gerarchie ecclesiastiche, fanno gravare sul mondo cattolico un peso tale per cui riesce sempre più difficile e quasi impossibile, a chi dirige questo mondo, scorgere la chiara luce della verità. Anche questo, probabilmente, è nell'ordine delle cose nel momento in cui una civiltà e al suo declino e un altra sorge sicura del proprio avvenire».

L'*Osservatore Romano* si è deciso ieri ad affrontare con una lunga nota di tono affranto la polemica sul decreto del Santo Offizio. La nota comincia con una bugia: laddove costata «con soddisfazione» che «la maggioranza dei giornali» avrebbe compreso il movente puramente religioso e dottrinale che ha determinato «la risoluzione pontificia». Mentre è noto che è successo esattamente il contrario cioè che *tutti* i giornali a cominciare da quelli cattolici, si sono precipitati a dare la più pratica e terrena interpretazione elettoralistica alla bolla vaticana.

Del resto l'*Osservatore* non nega che l'anatema riguardi la Sicilia, dice piuttosto che non riguarda *soltanto* la Sicilia: «I termini del decreto del Sant'Offizio sono quanto mai universali: toccano non soltanto una determinata regione o un determinato movimento, ma tutti quei Paesi e tutti quei movimenti nei quali nascono e si sviluppano idee di collaborazionismo dei cattolici con i comunisti. Non si vuole parlare soltanto di quelle nazioni nelle quali il terrore comunista vorrebbe costringere i cattolici ad atti contrari alla loro coscienza (a questo proposito ci domandiamo se in quei Paesi vi siano davvero elezioni libere), ma anche soprattutto dei Paesi liberi dove sono sorti dei movimenti che mentre si attribuiscono il nome di cristiani, sono caduti nelle reti insidiose del collaborazionismo con i comunisti».

Al decreto va data la più larga accezione *politica*, dunque. Ed è davvero di eccezionale gravità il fatto che l'organo vaticano attacchi chiaramente i cattolici e le gerarchie ecclesiastiche di quei Paesi dove — come in Polonia — sono state realizzate una convivenza e una collaborazione sul piano statale con i governi popolari. Si vuol riaprire anche là la guerra di religione?

Il compagno Lizzadri ha scritto ieri al quotidiano del PSI la seguente lettera, in merito alla «deplorazione» apparsa il giorno prima sull'*Avanti!* per aver egli dissentito dal comportamento di alcuni consiglieri comunali socialisti romani sulla questione del piano regolatore: «Caro *Avanti!*, tralasciando per ora ogni questione di merito che mi riservo di sollevare in tutti i suoi aspetti nel C.C., ti prego di pubblicare che la deplorazione del Direttivo della Federazione romana del PSI contro di me non ha per ora alcun valore, anche se avallata dall'onorevole Venturini della Direzione del Partito e, per ragioni d'ufficio, dal Direttore Bonetti membro del C.C. Non ha valore perchè è in aperto contrasto con l'articolo 31 dello Statuto che dice testualmente "Il C.C. del Partito è il solo competente a deliberare qualsiasi sanzione a carico dei propri membri". A parte che non sono stato chiamato dall'organo che arbitrariamente mi ha giudicato "a fornire la mia discolpa", ciò che ogni giustizia, compresa quella borghese, ammette. Cordiali saluti. Oreste Lizzadri».

L. Pa.

Una camicia di forza per il signor Mosca

Riceviamo:

Egregio Direttore,

ho appreso per caso dal Suo giornale la dichiarazione fatta dal Direttore del *Corriere dei Piccoli*, signor Mosca, ad un giornalista. Egli è d'accordo con Pella ad un mondo comunista preferisce la morte atomica. Davanti a una simile dichiarazione di un uomo che dirige un giornale per l'infanzia, sento la necessità di dire a costui, come vecchio maestro di campagna e di borgata, al quale non di rado sono affidati ragazzi scalzi e mal nutriti, che allo sterminio della bomba atomica preferisco come era e accaduto nella mia classe che un bambino tolti per fame un pezzo di pane secco al compagno di banco.

Ad uomini come il signor Mosca occorre, a mio parere, una camicia di forza. Se poi qualche sentimento umano, cristiano, vi fosse dentro il petto di Mosca, non gli chiederei perchè lui debba preferire questo mondo libero (se prendesse il mio stipendio forse gli sembrerebbe un po' meno libero) ma gli vorrei far a coltare, dalle mamme di molti ragazzi, le preoccupazioni, i lamenti per la miseria, situazioni famigliari per cui, se la sua mente non fosse del tutto offuscata, avrebbe motivo di vergognarsi.

Vivamente ringrazio.

MARIO CONTI
Via Castrovillari 3 - Roma

Eczema
Particolare affezione pustolosa della pelle sono più evidenti da vedersi. Il bambino ha per il suo stato normale e libero. Tale irritazione può cedere l'UNGUENTO FOSTER. Egualmente efficace per emorroidi e per affezioni proctologiche della pelle.
IN TUTTE LE FARMACIE

Anche dalla scelta di un purgante può dipendere la salute del vostro bimbo
I principi attivi contenuti nel confetto FALQUI esercitano sull'intestino un'azione lassativa purgativa blanda ma sicura, perciò il confetto FALQUI è indicato anche per gli organismi più delicati
Il confetto di frutta
FALQUI
fa bene a grandi e piccini

CITATO UN ALTRO «GRANDE» DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Il socio di Esposito, Antonio Tuccillo dovrà deporre sui rapporti con Pascalone

E' stato invitato a comparire davanti ai giudici anche il direttore della Fedexport della Federconsorzi - Significativa frase del Pubblico Ministero

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 18 — *Perchè non vengono incriminati i testimoni che ogni giorno stanno sfilando davanti alla Corte d'Assise a dire la loro versione dei delitti, contraddicendosi l'uno con l'altro e spesso anche con se stessi? Lo ha fatto capire il P. M. dott. De Francisis nelle parole pronunciate ieri a fine udienza, «perchè non mandare in carcere due o tre testimoni quando la falsità è nell'aria ed in tutto il processo»?*

Questo è un processo «falso», fin dalla nascita e non solamente perchè sono state condotte male le prime indagini, bensì perchè queste si impiantarono su un terreno che era già malsano. Chi ignora che la Questura usa adoperare elementi della malavita per ottenere informazioni al momento giusto su questo o quel fatto clamoroso?

Succede inevitabilmente che i legami si ritorcono a danno della chiarezza delle indagini, quando quegli stessi elementi vengano a trovarsi implicati in un delitto, sia pure con parti marginali. Il commissario della Squadra Mobile, Chiodi, dichiarò, ad esempio, giorni fa, nella sua deposizione dinanzi alla Corte, che solo il giorno 22 luglio del 1955 la Questura era entrata in possesso di elementi concreti circa la responsabilità di Antonio Esposito nell'uccisione di Pasquale Simonetti. Il giorno prima, però, aveva inviato all'Autorità Giudiziaria la richiesta di autorizzazione per una perquisizione domiciliare nel Camera di consiglio per prelevare «studi» degli Esposito, di natura d'ufficio, e come di rito, diretta a trovare tutte le prove

Il P.M. dott. De Francisis

essere in possesso di «elementi sufficienti». Quali erano questi elementi? Il funzionario di PS non si è naturalmente pronunciato ma non è difficile supporre che si trattasse di «confidenze». E' per questo vizio di origine che tutta l'istruttoria è stata falsata.

Oggi la Corte, riunitasi in camera di consiglio per prelevare «studi» degli Esposito, di natura d'ufficio, e come di rito, diretta a trovare tutte le prove asserendo, come di rito, diretta a trovare tutte le prove, ha emesso una ordinanza assai interessante, che mentre da una parte conferma le lacune dell'istruttoria, da speranza che i magistrati chiamati alla grave responsabilità di giudicare questo processo vogliono far luce nella misura delle loro possibilità, senza preoccuparsi del parere di chi preferirebbe non veder sollevati troppi veli.

Un teste, di cui finora si era molto parlato, ma nessuno aveva ritenuto opportuno citare, Francesco Antonio Tuccillo, è stato chiamato dalla Corte con i suoi poteri discrezionali a dire quel che avrà da dire in merito alle circostanze da molti testi accennate: pacificazione nello studio dell'avv. Pesce tra lui e Pascalone, lite allo scalo ferroviario di Palma Campania tra lui e Santaniello, il compariello di Pascalone «contestazione» di un vagone di patate allo stesso scalo ferroviario, e via dicendo.

Antonio Tuccillo, che va in giro per le redazioni dei giornali napoletani, mostrando il suo certificato penale in cui è scritto un bel «NULLA» avendo egli ottenuto parecchi anni fa la riabilitazione, è stato sempre accusato da Pupetta Maresca di aver voluto la morte di Pascalone nè più nè meno di Antonio Esposito. Fatto sta che Pupetta uccise Antonio Esposito e non Antonio Tuccillo, e questo non è uno dei tanti meno misteriosi.

Oltre a Tuccillo, la Corte ha poi deciso la citazione come teste del direttore dello ufficio Federport della Federconsorzi, in cui, come abbiamo appreso, i grossisti si rifiutano a concordare il prezzo delle patate, la cui osservanza veniva garantita proprio dalla presenza di Pascalone.

Anche questa citazione non richiesta da nessuna delle parti, è un contributo alla chiarezza.

Altri testi, poi, sono stati citati su richiesta degli avvocati e cioè la signora Sica, presso cui l'Orlando afferma essersi recato dopo il delitto, i sanitari dell'ospedale degli Incurabili, che dovrebbero riferire sullo stato in cui era il morente, Santaniello Amaturo, che era nell'auto di Pascalone quando Rega e Ferrara fecero ritorno a Palma, dopo essersi «lavate le mani» nello «studio» di Esposito, il funzionario della «Banca Commerciale» a cui si rivolse Pascalone, prima di essere ferito, per riscuotere un mandato di pagamento, e qualche altro di minore rilievo.

E' stata, invece, respinta la richiesta di citazione dei brigadieri Lanciano e Di Martino; ma, in realtà, che cosa potrebbero dirci questi sottufficiali di diverso da quello che hanno detto i funzionari loro superiori?

In attesa delle deposizioni più importanti, da cui potrebbero venir lumi al processo, il presidente ha sbrigato alla svelta un cospicuo numero di testi senza rilevanza o evidentemente legati ad una delle due parti in causa, come lo zio dell'autista Vistocco, che condusse Pupetta sul luogo del delitto e venne prosciolto in istruttoria, come il sarto che confezionò il famoso cappotto lasciato all'Orlando, e vari altri.

In seguito all'incidente di ieri — il segno di «silenzio» fatto dall'Orlando alla Maresca — il P.M. ha ordinato ogni che l'imputato sedesse da un altro lato della enorme gabbione in modo da trovarsi lontano il più possibile dalla Maresca. I suoi avvocati difensori hanno protestato perchè la stampa aveva riferito l'incidente, ma il presidente ha fatto notare che la cosa non riguardava la Corte.

Lunedì riposo. Martedì saranno udite i vari periti e consulenti tecnici, che si sono occupati dei due delitti.

FRANCESCA SPADA

Una nuova via sul passo Pordoi

IRFENO, 18 — [illegible]

Tre morti in un cantiere per la diga del Flumendosa

Sono precipitati da oltre dieci metri

CAGLIARI, 18 — Nella tarda serata di ieri in un cantiere della diga del Flumendosa presso Orroli, una squadra di tre operai è precipitata da un'altezza di una decina di metri, mentre lavorava nell'interno di un pozzo dello scarico di mezzo fondo sul lato destro della diga. I tre operai sono de[illegible]

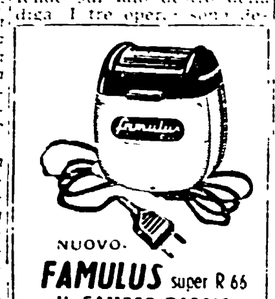
Pare che il pentolone sul quale i tre si trovavano si sia [illegible] per il movimento compiuto da uno di essi, facendo precipitare tutti nel vuoto. Due degli [illegible] sono morti [illegible] il terzo, Giuseppe P[illegible] di 27 anni, nato a Nuoro, è stato ricoverato gravemente nella notte all'ospedale civile di Cagliari e deceduto, appena un quarto d'ora dopo il suo ricovero.

Cadavere in catene sulla spiaggia presso Marsiglia

MARSIGLIA, [illegible]

Con una visita fatta personalmente conoscerete più di quanto potrete apprendere dalla più dettagliata carta geografica

La CEDOK, l'ufficio di viaggi cecoslovacco, ha organizzato per voi degli itinerari attraverso la Cecoslovacchia che vi permetteranno di conoscere, in breve tempo, il massimo numero di località del paese
Rivolgetevi al vostro ufficio di viaggi o direttamente a:
CEDOK Na prikope 18 - Praga 3 - Cecoslovacchia

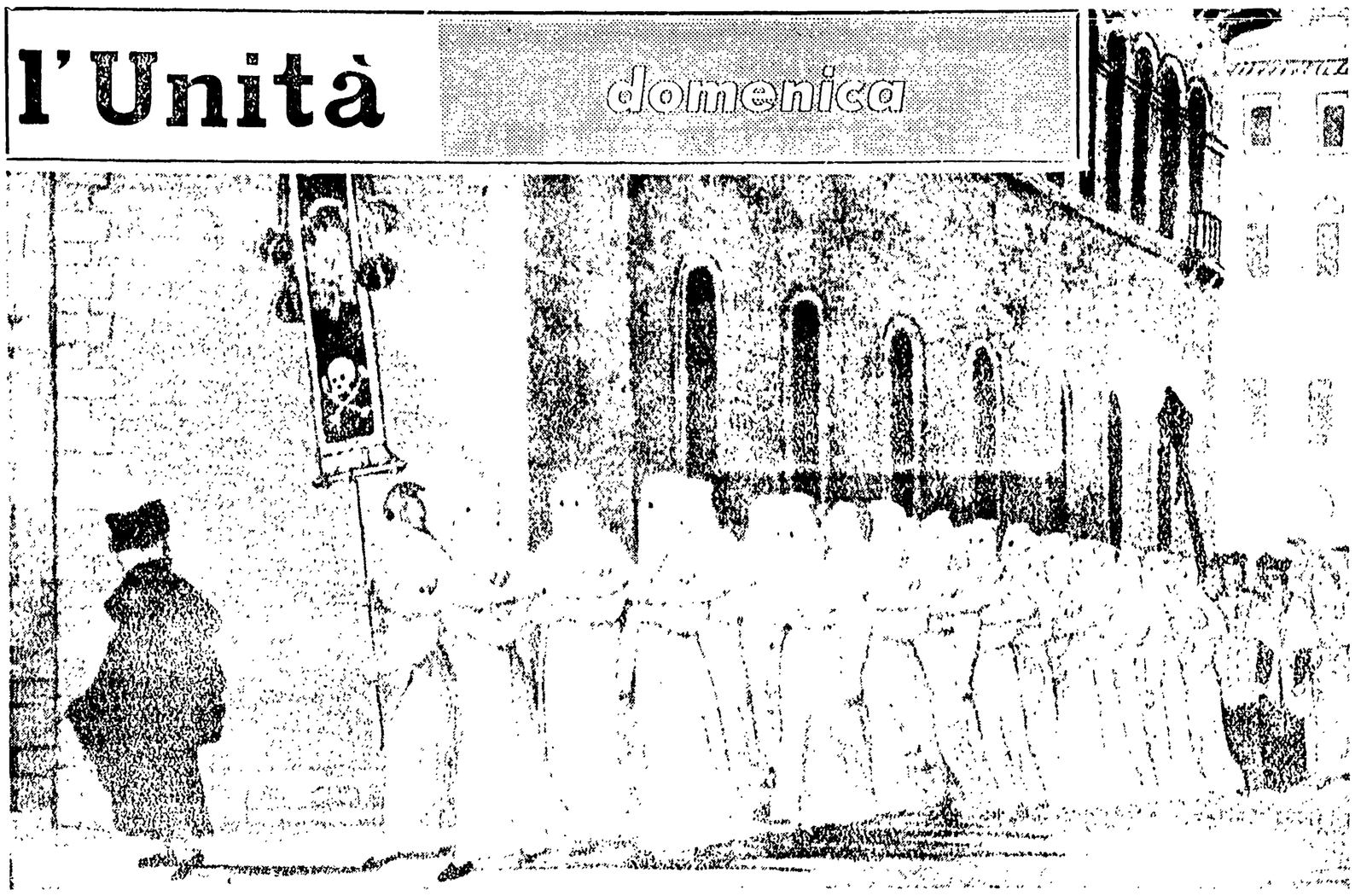


FRIGORIFERI TELEFUNKEN anche in Italia!

La nuova linea Telefunken funzionale, sobria, elegante
Il marchio di Qualità di cui sono muniti tutti i frigoriferi TELEFUNKEN garantisce:
- che la capacità dichiarata è effettiva
- che sono rispettate tutte le norme di sicurezza
- che efficienza e rendimento sono conformi alle più severe norme internazionali
5 modelli
Frigoriferi TELEFUNKEN la marca mondiale
Visitate al PADIGLIONE 28 - 4° Salone
SEZIONE ALBERGHIERA
I nostri STAND 28676-28678-28680 TEL. 499.1672
I RIVENDITORI AUTORIZZATI TELEFUNKEN IN TUTTA ITALIA SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER PROVE E CONFRONTI
Studio Palatro 87/59

l'Unità

domenica



GIUSEPPE GIOACHINO BELLI

LI PAPATI

Li i Papi, er primo mese der papato
Sò, un po' mmeno o un po' ppiù, ttanti cunijji (1).
Oggnuno t'arinzucchera (2) er passato:
Tutti cuanti t'infioreno de ggijji (3).

Ma ddajje tempo c'abbino imparato
A ffà er mestiere e a mmaneggià li stijji (4):
Aspetta che ss'avvezzino a lo stato:
Lassa un po' cche jje creschino l'artijji (5);

E allora fra er pasvòbbi (6) e 'r crielleisonne (7),
Cuer nuvolo de ggijji te diventa
Garofoli, pe ddio, de scinque fronne (8).

E r ricco ssciala, er ciorcinato (9) stenta:
Strilli ggiustizzia, e ggnisuno risponne;
E ppoveretto lui chi sse lamenta.

Roma, 1 maggio 1833

(1) Conigli.
(2) Lo gratifica.
(3) Gigli.
(4) Gli stivali [illegible] dell'arte.
(5) Gli artigli.
(6) Pasquinate.
(7) Gli [illegible] dei [illegible].
(8) Gli [illegible] dei [illegible] e [illegible].
(9) Il pezzente.

IL SANTO OFFIZIO

5 secoli di lotta contro l'umano progresso

ALLE SPALLE del colonnato di San Pietro, verso Porta Cavalleggeri si erge, tetro e massiccio, il palazzo del Sant'Offizio. L'onnipotente dicastero della Curia vaticana venne istituito nell'estate del 1542, mentre divampava la ribellione protestante, da papa Paolo III, con il nome di *Sacra Congregatio Romanae et Universalis Inquisitionis seu Sancti Officii*. Le stanze del palazzo, dove si parla solo il latino curialesco, recano alle pareti i ritratti dei vari pontefici «benemeriti»: Paolo V contro cui si levò, in difesa dei diritti di Venezia, fra' Paolo Sarpi, Pio IV, Pio V, Urbano VIII il persecutore di Galileo, Sisto V e soprattutto Domenico di Guzman, il fondatore dell'Ordine dei predicatori e l'istigatore di una tra le più spietate stragi che la storia ricordi, quella degli albigesi. Ben sessantamila furono passati a fil di spada nella città di Albi, nella Francia meridionale, e le persecuzioni si estesero all'Italia settentrionale sicché, ancora oggi, nel cuore di Milano una lapide ricorda un tale Oldrado Podestà che «bruciò come doveva» un gran numero di questi infelici.

Le sedute della Suprema S. Congregazione sono rigorosamente segrete; ogni indiscrezione è punita con la scomunica *latae sententiae* [illegible]

[illegible]

Milazzo fra Tardini e Ottaviani

QUANDO nell'ultimo conclave, una coalizione di forze che vennero definite «antipaccellianee» elesse Papa Giuseppe Roncalli e assegnò la direzione della politica vaticana a Domenico Tardini si parlò di spartizione di poteri. Ci fu chi prospettò una nuova fase della politica della Chiesa.

Tardini — si bisbigliò — è l'esperto delle cose vaticane, assicura il consenso di quelli che fortemente conservatrice della Curia che Ottaviani in testa, era sempre stata più o meno ostile alla politica pacellianea di appoggio pieno, di partecipazione e di impegno diretto della Chiesa nelle competizioni temporali. Roncalli portava l'appoggio della Chiesa progressista e l'adesione di Francia e la benevolenza dei paesi democratici.

Che cosa è successo di allora che oggi è successo di tanto grave da farci sentire stupire, nelle ultime giornate, a un comportamento vaticano così palesemente in contraddizione con le premesse di quelle mese fa?

Dopo una serie di proposte europeiste tendenti a mettere in luce gli aspetti innovatori, specialmente nella figura del pontificato di Giovanni XXIII, si è visto invece, improvvisamente, e nuovi dichiari il Santo Offizio che non ha precedenti dal periodo di Pio XII.

Il cardinale Ottaviani [illegible] a fianco del cardinale Pizzardo

[illegible] d'Italia, perché Ottaviani e il Vaticano potessero disinteressarsene. Ma è qui — a stare alle indiscrezioni filtrate tra una guardia svizzera e l'altra — che ho cominciato a manifestarsi un dissenso tra Tardini e Ottaviani, tra Segreteria di Stato e Santo Offizio. Sia Ottaviani che Tardini per due le cose come stanno non credono oggi, come non hanno mai creduto in passato, alla validità e alla autonomia dei partiti cattolici. Per loro i partiti e i movimenti del laicato non sono altro che strumenti di cui la Chiesa si serve per acquisire posizioni di forza nella società e nell'ordinamento dello Stato. La lotta comune dei due prelati contro l'infiltrarsi — si mormora in Vaticano — era accanita della convinzione, insindacabile e direi al vero, che il *leader* dei democristiani volesse utilizzare la Chiesa come strumento di una determinata politica e di determinati interessi. Ma una volta colpito Lavagnini, era inevitabile che il problema si ripeteva su tutta la sua serietà.

La democrazia Cristiana si è costituita definitivamente come un convivio di forze eterogenee che non hanno altro elemento al di fuori di quello religioso. Per tenere insieme la DC, Ottaviani ha sentito che non basta e più l'indicazione generale dei compiti che spettano ai cattolici nella vita politica. Egli ha ritenuto necessario che la Chiesa si assuma e imponga il compito della stessa direzione politica. Perciò il pensiero del Santo Offizio ha subito il divorzio che il Papa ha firmato secondo Ottaviani, occorre che [illegible] dell'azione politica. La condizione [illegible] del pan [illegible] processo di [illegible] che [illegible] a quel che sembra [illegible] si propone di [illegible] il nuovo [illegible] di potenza della Chiesa [illegible] Tardini [illegible] per la stessa Chiesa e [illegible] quello [illegible] di Ottaviani non [illegible] Ed per questo [illegible] Chiesa [illegible] alla Chiesa [illegible] Ottaviani [illegible] Tardini [illegible] di [illegible] dell'azione politica [illegible]

favorevoli furono 426 mila e quelli contrari appena 756. Papa Mastai Ferretti rispose al plebiscito con la scomunica maggiore per tutti coloro che avevano perpetrato nei suoi possedimenti la «nefandissima ribellione».

Per tacere poi delle scomuniche che toccarono a Giuseppe Garibaldi, a Cavour, allo stesso Vittorio Emanuele II, a tutti coloro che erano in contrasto con gli interessi non già religiosi, ma politici e temporali della Chiesa. Nello stesso periodo un arcivescovo, monsignor Giuseppe Mancini, presule di Siena, dedicava a Radetzki il seguente poetico componimento:

L'attività del Sant'Offizio contro il pensiero moderno e contro la cultura abbisogna di poche chiose. L'*Index Librorum Prohibitorum*, indice dei libri proibiti, venne pubblicato nel 1555 da Paolo IV: comprendeva molti capolavori del Rinascimento, il *Decamerone* del Boccaccio, il *De Monarchia* di Dante, i libri del Machiavelli. Nel 1557 in Venezia l'Inquisizione fece bruciare diecimila libri, provocando un danno incalcolabile alla cultura.

Per avere un'idea delle vittime degli strali del Sant'Offizio, basta scorrere un breve elenco degli autori proibiti: Foscolo (condannato per *il suo astio e fiele contro la Chiesa e l'autorità*), Leopardi, la cui esistenza è definita *mostruosa catena di mali*, Vittorio Alfieri di cui alcune opere *aggrediscono il vecchio ordine di cose*, Balzac, Bergson, Comte, Darwin, Cartesio, Alessandro Dumas, Flaubert, Anatole France, Heine, Victor Hugo, Emanuele Kant, La Fontaine, Mickiewicz, Montaigne, Montesquieu, Emilio Zola, Lamartine, Pascal, Rousseau, Taine, George Sand.

«I miserabili» di Hugo venne messo all'Indice perchè *improntato a idee fatalisti, mal anc e sovversive, è il trionfo del socialismo e della rivoluzione*. «Il rosso e il nero» di Stendhal fu giudicato *sprezzante nei confronti della nobiltà conservatrice; Heine repubblicano*, e così via.

Duro e senza riserve fu il giudizio contro tutte le correnti di pensiero innovatrici. Il Sant'Offizio scomunicò l'illuminismo, il liberalismo e il modernismo: salvo poi a ricredersi, come avviene ora per i liberali, a seconda delle diverse esigenze politiche della Chiesa. Nei confronti del socialismo il primo grido partì dalle labbra di Pio IX, il massacratore di patrioti: «*...nefanda dottrina, allo stesso natura diritto massimamente avversa; la quale una volta ammessa, i diritti di tutti, le cose, la proprietà, anzi la stessa umana società si sconvolgerebbero del fondo*».

Lo stesso papa in numerose encicliche ribadì l'avversione al comunismo, colpendo con questa qualifica, anzi, tutte le idee contrarie al potere temporale e alla politica della Chiesa: dal razionalismo, alle società cattoliche liberali, come appare dall'enciclica *Quanta Cura* alla quale fu allegato il *Sillabo*. Ed è in quest'ultimo documento che può essere scelta la formula con la quale segnare la linea seguita dalla Chiesa e dal Sant'Offizio negli ultimi cinque secoli: «*Sia anatema a chi dice: il Romano pontefice può e deve riconciliarsi e transigere col progresso, col liberalismo e colla moderna civiltà*».

Nel generale avvilimento del «senso dello Stato», determinato dal partito clericale nel nostro paese in questi anni, in aperta violazione della Costituzione e delle stesse norme concordatarie, al Sant'Offizio viene consentito — invece — di esercitare una illegittima azione coartatrice delle coscienze, di intervenire per limitare il libero sviluppo della vita democratica e per falsare il significato stesso dell'espressione della volontà di tanta parte della popolazione.

E' nella mente di tutti il famigerato decreto del 1° luglio 1949 contro il partito comunista: è di pochi giorni prima delle elezioni politiche dello scorso anno la risoluzione dell'episcopato italiano in linea con i criteri esposti da un articolo del cardinale Ottaviani, pro-segretario del Sant'Offizio; e di questi giorni un'altra notificazione in vista delle elezioni siciliane e, sulla scia, la lettera del vescovo di Aosta, Blanchet, nell'imminenza delle votazioni valdostane.

Con amarezza un cattolico potrebbe notare che nessuna determinazione si ebbe da parte del Sant'Offizio dinanzi alle infamie fasciste e che tuttora, Francesco Franco e un figlio prediletto, decorato dell'Ordine di Cristo, ad onta delle massicce fucilazioni di sacerdoti spagnoli rimasti fedeli alla repubblica, delle stragi di Guernica e di Badajoz, dell'appello disperato indirizzato a papa Ratti, nell'aprile del 1937, dal capo del governo basco, il cattolico Aguirre: «Come fedele cattolico protesto per le stragi di moltissimi preti cattolici compiute dai ribelli».

Tutti i ricorsi del Sant'Offizio, in questi ultimi anni, sono stati diretti contro coloro che — a detta di un prete operaio francese — hanno compreso che la classe operaia non ha bisogno di gente che «si inchini sulla sua miseria» ma di uomini che condividano le sue lotte e le sue speranze, contro coloro che effettivamente credono: «che bisogna fare il ponte tra l'Oriente e l'Occidente e che il ponte va costruito non su regimi e sistemi sociali, ma sugli uomini».

Dagli attacchi implacabili dei Pizzardo, degli Ottaviani, dei Piazza, sono nate le vicende drammatiche dei preti operai, dei domenicani progressisti (ironia della sorte!), Congar, Busselot e Ferret, del periodico «La quinzaine», della crisi della gioventù cattolica francese e della GIAC italiana, che portò alla rimozione di Mario Rossi e al definitivo trionfo della corrente tacciabile «geddista», il tormento ed il disagio di un don Primo Mazzolari che, amaramente, faceva scrivere qualche anno fa al suo periodico «Pur troppo, la delazione sotto pretesto d'ortodossia non è una malattia nuova: per qualcuno potrebbe essere una comoda maniera di «bondare» ostacoli e superare evidenti inferiorità... e tutto in perfetta buona fede. Vi uccideranno credendo di fare omaggio a Dio».

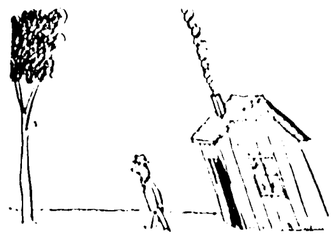
Nelle due stampe della terza pagina due aspetti della Roma papale. La processione di una confraternita (in testata) e il corteo con il quale il Papa attraversava la città.

passatempo

L'OROSCOPO DI Cagnacci

AQUARIO - 21-I/20-II — *Con il vostro carattere un po' scontroso perderete più di una occasione. Non rifiutate gli inviti. Una iniziativa avrà risultati positivi, anche se il successo non sarà immediato. Una soddisfazione vi attende.*

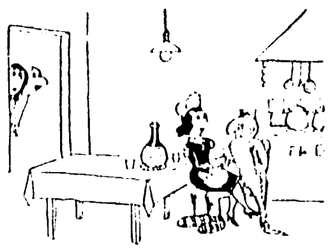
PESCI - 21-II/20-III — *Le questioni riguardanti la vostra casa stanno prendendo una brutta piega. Non adagiatevi troppo nella situazione in cui vi trovate. La vostra di-*



rittura morale vi sarà di valido aiuto per superare questo momento. Lieve stanchezza passeggera.

ARIETE - 21-III/20-IV — *Le giornate si alternerannno fra le novità piacevoli e quelle meno liete. Utile vi sarà un incontro. Una eccezionale occasione si presenterà durante la settimana e ne trarrete buoni utili. Non fate confidenze.*

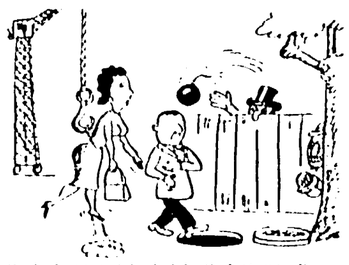
TORO - 21-IV/20-V — *Discussioni in famiglia sul vostro comportamento. Intervento di terzi che può compromettere una ini-*



ziativa promettente. Cercate di non perdere tempo. Non esagerate con la buona cucina. Periodo governato da Venere.

GEMELLI - 21-V/20-VI — *Le impressioni riguardo una persona non sono del tutto infondate; quindi non fate affidamento. Con tatto e perspicacia puntate su alcuni obbiettivi che possono disarmare l'interessato. Visite improvvise.*

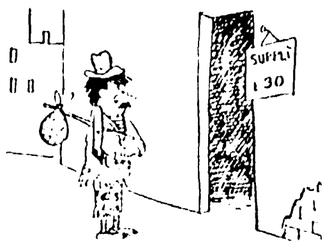
CANCRO - 21-VI/20-VII — *Separazione improvvisa di persona molto cara. Nella vita sentimentale ignorate le mene degli invi-*



diosi. Improvvisi sbalzi di fortuna. Proseguite sulla vostra strada senza curarvi degli ostacoli. Persona a voi molto vicina salirà in alto.

LEONE - 21-VII/20-VIII — *Si presenterà la occasione di incontrare un'antica «fiamma», ma i vostri approcci non avranno un felice esito. Avrete la possibilità di avere un po' di tempo disponibile per occuparvi di una questione personale.*

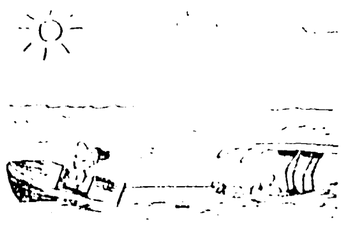
VERGINE - 21-VIII/20-IX — *E' il momento propizio per degli importanti investimenti. State comunque cauti e garantitevi, specie*



quando si tratta dei vostri capitali. Curate maggiormente il vostro aspetto esteriore per aumentare le possibilità di successo.

BILANCIA - 21-IX/20-X — *Desterete un particolare interesse in una persona che vi sarà presentata da amici. Nascerà un idillio. Giornate di attività intensa, ma a fine settimana, quando tirerete le somme il bilancio non sarà lusinghiero.*

SCORPIONE - 21-X/20-XI — *Capovolgimento di una situazione precaria. Delusione in campo sportivo. Non prendetevela: ci*



sono cose più importanti. Dominate ogni momento di incertezza e ce la farete. Evitate di bere smodatamente.

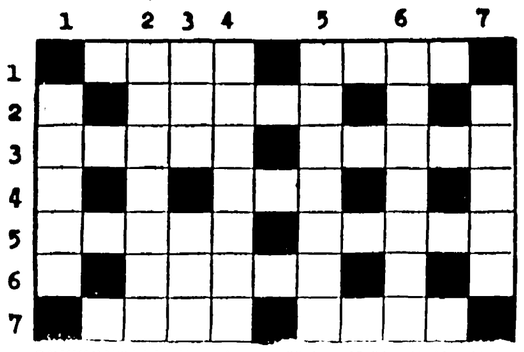
CAPRICORNO - 21-XI/20-I — *Qualcosa non va nella vostra vita sentimentale: un amore si sta spegnendo. Evitate di eccedere nella*

ricerca di troppi «comforts». Una sana vita all'aperto vi renderà più attivo. Scongelate i vostri capitali.

SAGITTARIO - 21-XI/20-XII — *Vita sentimentale non molto scorrevole. Incontrerete opposizioni al programmi dalla persona amata. Attraverso difficoltà e ostacoli avrete raggiunto una posizione sociale e finanziaria ottima: mantenetela.*

PER L'ENIGMISTA

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1) volto bestiale; la voce della pendola con l'uccellino che annuncia le ore. 2) Tutto ciò che forma oggetto di legale compra-vendita; 3) valore che viene attribuito ad una determinata cosa; rapimento. 4) pronome per il quale; 5) ruminante della famiglia dei cervi; dalla morbida pelle; i fili conduttori della volontà e delle sensazioni; 6) coperte delle navi. 7) in natura di uomo; condimento essenziale o indispensabile.

VERTICALI: 1) energia; 2) presenza di acqua o di recente vapori; 3) Fiume d'Asia; negazione; 4) [illegible] che i Pagani erigevano [illegible] dei; 5) Fiume della Cirenaica che fu obbligato a portare per un [illegible] la croce di Cristo; 6) successione di fenomeni; 7) trasformazione o sviluppo; 8) convulsioni improvvise che molti si danno senza ragione.

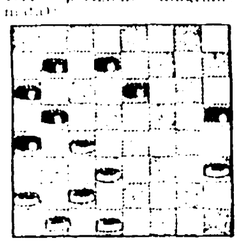
IL TITOLO NASCOSTO (Anagramma frase): 1-5 3-9 10.

Anagrammando le lettere di questo cartello pubblicitario potrete ricostruire il titolo di un recente film in cui il solito eroe — neanche a dirlo americano — [illegible] in un campo [illegible] di prigionieri [illegible] e [illegible] le [illegible] che arrivano.

IDA SILLI
sedie
PRATO

DAMA

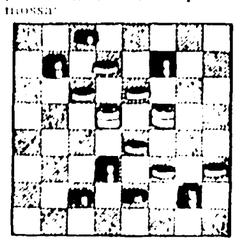
Nel Circolo di Società [illegible] quelle [illegible] di Sacco [illegible] Cordoni di Reggio Calabria: 25-19, 13-15, 21-25, 10-15, 31-13, 15-11, 25-20, 17-26, 20-11, 7-23, 26-20, 16-25, 31-27, 8-12, 27-20, 15-26, 20-15, 5-10, 32-27, 10-15, 25-22, 6-11, 15-6, 2-11, 2-16, 15-10, 19-14, 3-6, 11-2, 1-11. (posizione diagrammatica)



Bianco muove e patta

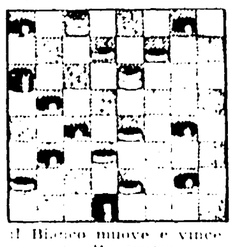
22-19, 13-22, 19-15, 11-20, 24-15, 22-27, 30-23, 5-10, 15-12, 10-14, 12-8, 6-11, 8-4, 11-15, 26-21, 17-26, 29-22, 14-18, 22-13, 9-18 Patta - Partita regolare.

A: problemisti: formiamo materiale di studio con questa composizione di Pietro Debala, un «due tiri» da concorso che fa arrancare gli occhi fin dalla prima mossa:



il Bianco muove e vince in sei mosse

e con questo «otto mosse» di Marco Genè: che sembra un po' il famoso labirinto per uscire dal quale la brevola non basta se non integrata dal sottile filo d'Arianna.



il Bianco muove e vince in otto mosse

Notiziario damistico

E' uscito il primo numero del periodico mensile DAMA-SPORT organo ufficiale della FID. Vi è contenuto lo Statuto Federativo, notizie notizie e [illegible] sulla damistica [illegible], composizione degli organi direttivi della Federazione ed una ricca rubrica damistica a cura di Gino Di Pasqua, nome che da solo garantisce l'utilità e l'interesse della rubrica. L'abbonamento al periodico per un anno costa soltanto cinquecento Lire da inviarsi alla FID, Via Ugo Foscolo 3, Milano.

• • •

Avvertiamo i damisti romani che sono aperte le iscrizioni al Circolo Damistico Romano «Amici dell'Unità» con sede provvisoria presso Telebar, Via Circonvallazione Appia 15. Il Circolo metterà a disposizione dei soci un elegante ritrovo attrezzato modernamente, esperti giocatori per offrire ai partecipanti la guida necessaria a perfezionarsi e promuoverà la partecipazione dei soci meritevoli alle gare locali, regionali e nazionali.

Soluzioni di domenica 5 aprile

CRUCIVERBA — **Orizzontali:** 1) Iaparatomia - 2) tenia; gir - 3) Peros; anemia - 4) Erone; adulare - 5) luci; Frine; os - 6) alp; Creta; USA - 7) ti; Irlono, Iran - 8) sarde, est - 9) aerei; stato.

Verticali: 1) spelato - 2) Eruli - 3) atroci; se - 4) peon; bar - 5) anse; cure - 6) ri; frodi - 7) Aa; arene - 8) adito - 9) ognuna; el - 10) molo; Isa - 11) Irma; urti - 12) paesani.

IL TITOLO NASCOSTO: - Fiocle e la regina di Lidia.

DAMA: Partita del Maestro Angelo Pino: 2-5; 25-21, 16-20, 23-16, 6-11, 31-27, 5-6, 27-23, 6-10, e nero vince.

Problema di Luigi Condemi: 10-6, 21-14, 6-3, 27-18, 3-10, 20-27, 10-6, 1-10, 6-31 e patta.

Fiocle è Francesco Zingone: 18-15, 9-27, 11-14, 8-24, 14-21 e vince.

PER IL PESCATORE

Il temolo preda primaverile

Una famiglia che ha molta affinità con i salmonidi è quella dei timallidi, pesci che vengono chiamati in tal modo perchè hanno le carni impregnate di odor di timo. E' una famiglia che ama le acque chiare e fredde dei Paesi settentrionali dell'America, dell'Asia e dell'Europa, nella nostra Penisola la famiglia dei timalidi è rappresentata dalla bellissima specie dei temoli.

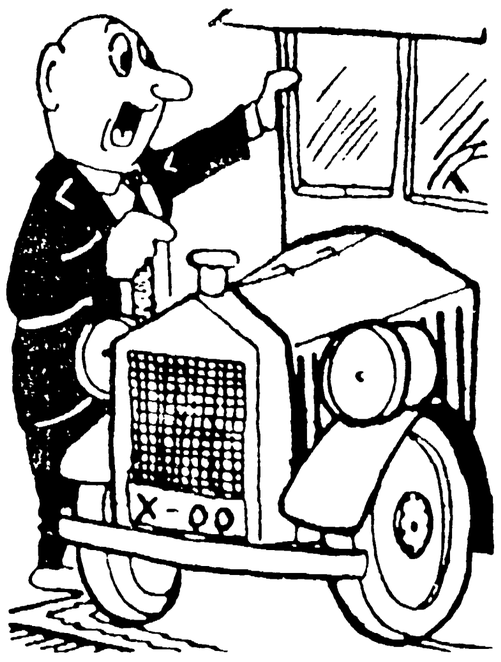
Il temolo ha il corpo slanciato, coperto di squame di media grandezza, la prima pinna dorsale è lunga e molto alta, la pinna caudale è forcuta in modo molto netto, la colorazione è argento verdastra sul dorso, argento su fianchi e bianco argenteo sul ventre, la pinna dorsale presenta macchie scure con macchie scure, le pinne pari e la caudale hanno una tinta violacea, secondo il giudizio di parecchi zoologi, che si occupano di ittiologia, gli occhi dei temoli detengono il primato di bellezza tra quelli dei pesci d'acqua dolce dell'Europa; questi magnifici occhi dunque hanno l'iride verde e porporina e la pupilla adorna di una brillante aureola d'oro.

Il temolo predilige le acque limpide, fresche e con corrente non troppo violenta: come le trote si nutre di crostacei, insetti, larve e piccoli molluschi. Nei mesi primaverili in piccoli gruppi, il temolo cerca acque più fresche di quelle della zona nella quale dimora, senza però [illegible] corso dei fiumi; sono alla sprovvista, come fanno i salmoni di qui le femmine depongono le uova che presentano circa tre millimetri di diametro e hanno un colore bianco madreperlaceo; una femmina di un chilo depone pressappoco tremila uova. L'incubazione dura dai due a tre settimane e gli avannotti misurano dai 10 ai 15 millimetri ad un anno; il temolo raggiunge la lunghezza di 50 centimetri di lunghezza ma raramente non supera i 35 centimetri; i denti dei temoli sono pregiatissimi; purtroppo questo fine pesce va rarefacendosi: da noi, perchè essendo persino più esigente della trota in fatto di purezza di acque, abbandona immediatamente i torrenti ed i fiumi inquinati e questi in Italia sono ormai parecchi, come rimedio è stato suggerito di chiudere qualche valle priva a [illegible] del temolo ed ad irrigidire per alcuni anni: all'allevamento di questa incomparabile specie.

La pesca del temolo è certo una delle più sportive ed una delle più affascinanti, specialmente per l'ambiente in cui si svolge e per l'abilità richiesta al pescatore. Il temolo si nasconde sul fondo sfiorando i ciottoli, il suo muso è fermo come una piccola pina contro corrente e la coda è in continuo movimento, appena una piccola mosca scende seguendo la corrente, il temolo la [illegible] e il suo appetito [illegible] il temolo sale verticalmente verso il filo della corrente e abbocca la preda in un punto che è sempre un poco all'indietro del luogo dell'agguato, abboccata la preda il temolo punta il muso contro corrente e ritorna al luogo di appostamento. L'arte di prendere il temolo la piccola mosca bianca quasi un'apparizione profondità dell'acqua, il temolo avrà più o meno tempo di esaminarla e percorrerà un tratto in verticale più o meno lungo per abboccare la preda. Afferrata la preda il temolo scende rapido ed è questo il preso momento in cui bisogna ferrare; si tratta di un'azione molto impegnativa, perchè il temolo ha la bocca assai meno robusta della trota, quindi il pescatore deve [illegible] che il temolo si ferri da sè [illegible].

In questa pesca si usa la canna [illegible] di circa tre metri di lunghezza. Lama deve essere del numero [illegible] le mosche più adatte son quelle con le ali grigio fumo verde scuro, arancione e corpo rosso cupo o verde [illegible]. Tra le mosche assai profonde [illegible] pesciate il temolo è quello in cui si usano le esche a mezzacqua: le esche in questo tipo di pesca devono essere lunghe cinque metri, molto sottili, con [illegible] velocità [illegible] 0,05 e [illegible] 0,20.

S. B.



— In trent'anni di esperienza la nostra casa ha finalmente messo a punto la macchina che offre assolute garanzie di sicurezza. Non va.

PER IL FILATELICO — PATTO ATLANTICO

E GEMELLAGGIO TRA ROMA E PARIGI

Nella prima decade di aprile le Poste italiane hanno messo due serie di francobolli: una per il X anniversario del Patto Atlantico e una per il III anniversario del gemellaggio Roma-Parigi.

Il 4 aprile ricorreva del X anniversario della NATO, sono stati emessi due francobolli di soggetto uguale e di tiratura sono per i colori delle stampe. Disegnato dal prof. Gasbarone, il bozzetto rappresenta i profili delle coste del Nord America e dell'Europa affiancati e sul l'Atlantico al centro del quale è riprodotta la simbolica della NATO. Stampa in rotocalco nei colori azzurro e giallo-oro per il valore di 25 lire e azzurro e verde per il valore di 60 lire, su carta con filigrana stellette, dentatura 14.

Nel complesso la serie si presenta più scadente di quella emessa ci sono cinque anni, ricorrendo il V anniversario della NATO, pur che due bozzetti siano [illegible] rispetto a quella precedente [illegible] di [illegible] francobolli [illegible] Poste Italiane [illegible] sono [illegible] che [illegible] e [illegible] questa [illegible] la [illegible] per [illegible] francobolli [illegible] di rilievo è fuor di dubbio: quel che ci pare discutibile è che non si possa produrre in rotocalco qualcosa di più decente degli altri francobolli [illegible] francobolli [illegible] Ci pare [illegible] francobolli [illegible].

Il 9 aprile, per celebrare il III anniversario del gemellaggio Roma-Parigi, sono stati emessi due francobolli che, nel quadro della manifestazione tenutasi per la circostanza, hanno goduto una speciale annullo. Sono da dieci velocità e della pure state emesse, a cura del comune di Roma, una cartolina e una busta con dicitura celebrativa.

★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★

Vacanze liete e serene

NELLE VOSTRE GITE IN RIVIERA SOSTATE A
NOLI - Bar SPIRITO Bar
VI OFFRE UN ACCOGLIENTE LOCALE CON I MIGLIORI PRODOTTI PER IL VOSTRO RISTORO

BELLARIA - PENSIONE VILLA CARLINI-LAURA
VIA ELIOS MAURO, 8 - TELEFONO 44.141
OTTIMO TRATTAMENTO - CUCINA ROMAGNOLA
PREZZI ECONOMICI - INTERPELLATECI!

VARAZZE
Albergo Ristorante GENOVA
Via Carducci, 3 - Telef. 77 067
60 camere completamente rimodernate - Zona tranquilla, autoparcheggio proprio - Ampi saloni - Specializzati in pranzi per comitive a prezzi modici
Prezzi pensione. Aprile, maggio, settembre, ottobre L. 1700
Giugno, luglio, agosto L. 2200
APERTO TUTTO L'ANNO

VARAZZE
Pensione Ristorante IDEALE
TELEFONO 77 181
Fronte mare, soggiorno incantevole per sposi e famiglie
INTERPELLATECI!

LOANO - da MAZZINI
Piazza Palestro - Telef. 69 210
Centrale, giardino, 100 mt. dal mare
Giugno-settembre da L. 1000
Luglio-agosto da L. 1300

CESENATICO
PENSIONE SERENA
Via De Amicis, 12 - Tel. 80 316
Ottimo trattamento - Comitive di lunga durata con sconti - Maggio-giugno-settembre 1100 - Luglio 1600 Agosto 1700 (tutto compreso)
INTERPELLATECI!

CESENATICO
PENSIONE VILLA FIORITA
Ottimo trattamento - Giardino autoparco - Stanze con tutti i confort
INTERPELLATECI!

BELLARIA al mare
ALBERGO TONETTI - Tel. 44.390
Ottimo trattamento ogni comfort Maggio giugno settembre L. 1100 Luglio, agosto L. 1500
INTERPELLATECI!

BELLARIA
ALBERGO ADRIATICO
Rimodernato, acqua calda e fredda - Autoparco
Prezzi convenienti bassa stagione

BELLARIA
PENSIONE VILLA GIULIETTA
VIA ALBERTAZZI, 10
Locale nuovo, posizione tranquilla Ottimo trattamento - Camere con tutti i comforts - INTERPELLATECI!

BELLARIA
PENSIONE ZANZINI - Via Perugia, 2
Zona tranquilla, trattamento familiare, ogni comforts - Prezzi modici Aperta da giugno a settembre Interpellateci! - Chiedete preventivi per comitive

BELLARIA
PENSIONE STELLA MARINA
Ottima posizione - Cucina casalinga - Bassa stagione L. 1100

BELLARIA
VILLA CORALLO
Al mare, ogni confort, cucina casalinga. Bassa stagione 1150 complessive

BELLARIA (Adriatico)
PENSIONE MODENA
Al mare ogni confort. Fine trattamento Bassa stagione L. 1100 Alta stagione L. 1700 tutto compreso

VISERBA - Argentieri
SOGGIORNO VILLA BICE
A 30 m. dal mare - Via Gheri, 7
Prezzi: Giugno 900 - Luglio 1300 Agosto 1400 - Settembre 900

San Giuliano Mare - Rimini
PENSIONE VILLA MARIS
VIA C. LEVOGLI, 192
Prima linea mare - Ottimo trattamento - Prezzi convenienti
INTERPELLATECI!

SAN GIULIANO MARE
(COSTA ADRIATICA)
SOGGIORNO AURORA
Vasta spiaggia con cabine al mare Posizione tranquilla - Prezzi modici Ottimo trattamento - Interpellateci!

GATTEO MARE
PENSIONE GIGLIOLA
Viale [illegible] - Tel. 42 598
Camere tutti i comforts, trattamento familiare ottima cucina romagnola
INTERPELLATECI!

GATTEO MARE
PENSIONE CONTINENTALE
Diretta al mare costruzione moderna con vasto garage Ottimo trattamento Maggio, giugno e settembre 1200 Luglio 1600 - Agosto 1800
INTERPELLATECI!

GATTEO MARE
PENSIONE MODERNA
A 50 metri dal mare zona tranquilla Giardino in fiore e ombreggiato Aria e cucina dolce romagnola Ottimo trattamento - Prezzi modici

GATTEO MARE
VILLA ROSARIA
Gestione propria - Cucina romagnola Ogni comforts
INTERPELLATECI!

GATTEO MARE (Forlì)
PENSIONE VITTORIA
Vicino mare - Ottimo trattamento Camere con tutti i comforts
INTERPELLATECI!

RICCIONE
Pensione ARCANGELI via Manin 1
Tutti i comforts Trattamento ottimo con cucina casalinga Bassa stagione L. 1100, 10 luglio-20 agosto L. 1350 tutto compreso anche cabina al mare
INTERPELLATECI!

RIMINI
SOGGIORNO SAVONARA
TRATTAMENTO FAMILIARE
OTTIMA CUCINA
GIUGNO - SETTEMBRE 1100 - LUGLIO 1400 - AGOSTO 1600
INTERPELLATECI!

RIMINI
PENSIONE VILLA LIDIA
TRATTAMENTO FAMILIARE
GIUGNO 1100 - LUGLIO 1500
INTERPELLATECI!

RIMINI
VILLA MIRNA - Tel. 23.469
OTTIMO TRATTAMENTO
Stanze con tutti i confort - Posizione tranquilla a pochi passi dal mare
INTERPELLATECI!

RIMINI spiaggia
PENSIONE VILLA GINEVRA
TELEFONO 21922
A 30 metri dalla spiaggia - Stanze con acqua corrente calda e fredda Maggio 1100 - Giugno Settembre 1200 complessive

RIMINI
PENSIONE SELENA
Trattamento familiare - Posizione centrale - Maggio-giugno-settembre 1250 (tutto compreso)
SCONTO PER COMITIVE

RIMINI
PENSIONE LA FAVORITA
TELEFONO 24 549
Posizione centrale - Ogni confort Trattamento ottimo
INTERPELLATECI!

RIMINI
PENSIONE MARGOT
OTTIMO TRATTAMENTO
Stanze con tutti i confort - Zona tranquilla con cabina al mare
INTERPELLATECI!

RIMINI
PENSIONE LUCIA
TRATTAMENTO FAMILIARE
A pochi passi dal mare - Acqua corrente in tutte le stanze Prezzi modici
INTERPELLATECI!

RIMINI
PENSIONE FIORDALISO
OTTIMA CUCINA ROMAGNOLA
Stanze con tutti i confort a pochi passi dal mare
INTERPELLATECI!

Pensione BAVIERA
RIMINI - Tel. 24.711
Zona centrale tranquilla vicino al mare - Ottima cucina - Maggio-giugno-settembre 1200 - Luglio-agosto 1850 tutto compreso
INTERPELLATECI!

RIMINI
PENSIONE MIRAGGIO
GESTIONE PROPRIA - OTTIMO TRATTAMENTO - PREZZI MODICI
Aperto da Maggio a Settembre

RIMINI
PENSIONE LUCIA
OTTIMO TRATTAMENTO
Prezzi di assoluta concorrenza

RIMINI - Pensione ADELYN
Posizione tranquilla ottimo trattamento - Giardino con autoparco Prezzi modici
INTERPELLATECI!

RIVAZZURRA - RIMINI
VILLA LARIANA
Posizione tranquilla - Trattamento familiare - A 50 metri dalla spiaggia
INTERPELLATECI!

★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★

spettacoli

SEGURINI: « SEMBRA DI ESSERE NEL CINEMA! »

L'ombra della cambiale sui festival delle canzonette

Una riunione del Sindacato Musicisti - A pochi giorni dall'inizio del Settimo Festival, a Velletri si premiano i vincitori del «sesto» - Il « giallo dell'Artemisio »

Mancano quattro giorni all'inizio del VII Festival della canzone di Velletri, e il notaio Cucci ha finalmente proclamato i risultati del VI Festival. Sono i seguenti: 1 Setaccia zum zum zu di Cerro Grandi, con 206 voti; 2 Cerco qualcuno che m'ami di Bonfanti Scarfò, con 195 voti; 3 A Roma è sempre primavera Cassia Zandi con 189 voti.

Le decisioni della Giuria però, non riescono a mettere la parola « fine » a quello che nel mondo della musica leggera è passato alla storia come « giallo di Velletri » l'anno scorso, come si ricorderà, il Festival, iniziato sotto i migliori auspici, finì a botte, poi in Questura e successivamente in Tribunale. All'atto degli scrutini, infatti, si scoprì che il numero dei voti complessivi superava di circa 400 quello dei votanti. Le indagini appurarono che un misterioso « uomo in verde » aveva commissionato alla tipografia N.AVA, la stessa che aveva stampato tutto il materiale del Festival, alcune centinaia di schede supplementari. Queste furono introdotte nell'urna e recavano il voto per La porta verde *del maestro Ruccione. Il Ruccione accusò dell'imbroglio i suoi avversari, che avrebbero architettato tutto allo scopo di perderlo, si parlò di emissari giunti espressamente da Sanremo e di altre case.*

Volò un certo numero di querele fra gli autori, schattoni fra i cantanti. L'« uomo in verde », però, non si trovò più, e il « giallo » è destinato probabilmente a rimanere tale.

La decisione della Giuria ha lo scopo, evidentemente, di permettere lo svolgimento della settima edizione del Festival. Resta sempre, però un procedimento legale di Limete Liberati, autore di una canzone dal titolo Se po vedere, femme femme - con - ambe l'ere - emane, che chiede l'annullamento dei risultati. Ma gli organizzatori evidentemente sono decisi a tener duro.

Il Festival di Velletri è il primo della serie dei festivalini estivi che in teatri, locali pubblici, stabilimenti termali e balneari di tutta Italia producono ogni anno montagne e montagne di canzonette che nessuno conoscerà mai.

La mania dei Festival musicali dilaga. E anche qui il cinema ha fatto scuola. Il maestro Segurini denunciava recentemente in una riunione del Sindacato musicisti, con tono di « Ammonite alle porte » come nel mondo della musica leggera abbia preso a fare la sua minacciosa comparsa nel cuore e terribile nemico la cambiale.

La cosa procede così. Gli organizzatori propongono canzoni ai direttori d'orchestra e ai cantanti, firmano e inizia la preparazione del Festival. Prima dell'inizio dello spettacolo, cantanti e direttori bussano a quattrini. A questo punto si scopre che i quattrini non ci sono. L'orchestra, querele, memoriali, poi la soluzione: la cambiale. Gli organizzatori firmano una grossa cambiale al direttore, questi a sua volta firma tante piccole cambiali agli orchestrali. Altre cambiali per i cantanti e successivamente, conosciuti i risultati, per i vincitori.

Il caso che le cambiali vengano pagate alla scadenza può verificarsi, in linea teorica, anche se fino ad oggi non è mai avvenuto. Segurini è un uomo alto vigoroso, dall'aspetto gioviale ad onta della capigliatura che ha tolta e bianca. Quando parla della canzone, sembra parli della mamma. La sua voce, al sindacato musicisti, tremava d'indignazione. « A che punto sia ridotta la canzone si sente bene di lavorare nel cinema! » l'indignazione tremava, sparuta.

Ritrovato un manoscritto di Beethoven

VIENNA, 17 — Un « libro di appunti » di Beethoven — una riproduzione cioè di manoscritti del grande compositore che risalgono al 1802-1803, e in corso di preparazione da parte della Casa editrice musicale del l'URSS

A HOLLYWOOD SI TREMA

I cattolici americani vogliono la censura

Marpessa Dawn è la principale interprete del film « Orfeo negro » che rappresenterà la Francia al Festival di Cannes. Il film è diretto da Marcel Camus

Il cardinale Spellman alla testa della « crociata » che potrebbe assestare un fiero colpo all'industria cinematografica USA - L'opposizione dei produttori, il plauso dei funzionari

Ancora una volta, Hollywood è a rumore e non per uno dei soliti scandali frequenti nella vita mondana della Mecca del cinema, ma per il tentativo esplicito della Chiesa cattolica americana d'instaurare nuovi e più rigidi sistemi censorii. Come è risaputo, negli Stati Uniti non esiste una censura di Stato. La vigilanza sul l'attività cinematografica viene esercitata sulla scorta di un codice di autocensura elaborato e redatto per iniziativa della MPAA e volontariamente accettato dai produttori.

Istituito da Will Hays nel 1921 questo codice che poteva e tuttora pone principi che limitano alla libertà di espressione è stato recentemente riveduto e corretto su cenno Usa de Costa in seguito ad alcuni casi pietosi, di cronaca, di maggiori e ponenti hollywoodiani si sono sollevate le organizzazioni cattoliche d'America e, in particolare, il cardinale Spellman il quale si è fatto portavoce di una crociata tendente all'instaurazione di una censura più severa e di controllo delle idee. Nella campagna lanciata vengono a partito di mezzi, il cardinale ha trovato adesioni, e hanno abbastanza calore [illegible] dell'Ufficio pubblicità amministrazione.

Sorge sul di New York e dell'Ufficio gli organismi che preposti alla tutela della pubblica moralità hanno già preceduto alcune progetti di legge contro l'oscenità nei film, progetti che prevedono una vera e propria forma di censura preventiva. Ad Annapolis e a Baltimora sono stati proposti provvedimenti restrittivi per l'accesso al cinematografo dei minori di 18 anni. La direzione delle poste di Washington, infine, e alcuni della [illegible] delle proprie competenze ha negato la [illegible] di [illegible] pubblicitari di *La Maja desnuda*, riproducente il dipinto di Goya. Mentre [illegible] alle libertà sancite dalla Costituzione [illegible] in questo senso. Il [illegible] emanate dallo *State Joint Legislative Committee* di New York, che ha approvato una regolamentazione in base alla quale la *Motion Picture Division of the State Education* [illegible] di funzioni [illegible] film e [illegible] pubblicità cinematografica.

Vi è MPDFD è stata [illegible] la facoltà di [illegible] le scene di [illegible] che [illegible] moderate [illegible] immoralità [illegible] di [illegible].

Pupi [illegible] queste [illegible] formulazioni [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]

Il campionato di calcio

SERIE «A»: Bari-Fiorentina; Bologna-Lanerossi; Genova-T. Torino; Juventus-Inter; Lazio - Alessandria; Milan - Spal; Napoli-Triestina; Padova-«Samp»; Udinese-Roma.

SERIE «B»: Cagliari-Novara; Lecco-Marzotto; Palermo-Brescia; Parma - Messina; Reggiana-Prato; «Samb»-Como; Taranto-Vigevano; Venezia-Catania; Verona-Atalanta; Zenit Modena-Sim. Monza.

SERIE «C» - Girone «A»: Biellese-Cremonese; Carbonarda-Siena; Casale-Pisa; Legnano-Treviso; Livorno - Spezia; Mestrina - Varese. Piacenza-Ozo Mantova. Pordenone - Forlì; Pro Vercelli-Pro Patria; Sanremese-Ravenna.

Girone «B»: Barletta-Chieti; Cosenza-Arezzo; Fedit-Cirio; Foggia-Salernitana; L'Aquila-Anconitana; Lecce-Marsala; Pescara-Reggina; Siracusa-Casertana, Frapini - Catanzaro.

LE CLASSIFICHE.

SERIE A: Milan punti 42 Fiorentina p. 41; Inter p. 37, Juventus p. 35; Lanerossi p. 31; Sampdoria p. 28; Roma, Padova e Napoli p. 26; Bologna p. 25; Lazio e Genoa p. 24 Bari p. 23; Udinese p. 21; Triestina e Spal p. 20; Alessandria p. 19; Torino p. 18.

SERIE «B»: Atalanta punti 41; Palermo p. 39; Reggiana, Lecco e Cagliari p. 35; Novara p. 33; Simmenthal e Verona p. 32; Como e Venezia p 31; Messina, Taranto, Marzotto e Brescia p. 30; Modena e Parma p. 26; Catania e Samben. p. 24; Vigevano p. 20; Prato p. 16.

SERIE «C», girone A: Siena e Mantova punti 42; Livorno p. 36; Spezia p. 34; Forlì e Pro Verc. p. 32; Ravenna e Pisa p. 31; Biellese p. 30; Sanrem. p. 29; Carbos. p. 28; Pro Patria p. 27; Legnano p. 26; Mestrina p. 25; Treviso e Cremon. p. 24; Varese e Casale p. 23; Piacenza p. 22; Lucchese p. 20; Pordenone p. 17.

SERIE «C», girone B: Catanzaro punti 36; Cosenza p. 34; Fedit p. 32; Barleta p. 31; Chieti p. 30; Reggina p. 29; Marsala e Arezzo p. 28; Trapani e Anconit. p. 27; Lecce p. 26; L'Aquila p. 25; Pescara, Foggia e Siracusa p. 23; Cirio p. 22; Casertana e Salernitana p. 21.

PER LA CORONA EUROPEA DEI WELTER

Loi e Marconi di fronte stasera

● DUILIO LOI l'«europeo» dei pesi leggeri

● EMILIO MARCONI il campione d'Europa dei welter. Per mettere in palio il suo titolo contro Loi (con il quale a suo tempo ha perduto e pareggiato) il grossetano ha ricevuto una borsa di cinque milioni

Trent'anni compie Loi domenica. Li festeggerà sul ring affrontando Marconi per il titolo europeo dei pesi welter. Per Duilio l'incontro può essere una festa, ma potrebbe anche non esserlo perché dal ring Vigorelli il protetto di Busacca può scendere con una nuova corona come può scendere deluso. Questo, almeno, dice la «carta», il valore tecnico dei due pugili. Ma se si tiene conto che Loi combatte in casa, e che in un combattimento decisivo come quello di stasera l'incitamento del pubblico è un fattore importantissimo perché aiuta l'atleta cui è diretto e influenza sempre un po' il giudice, allora bisogna riconoscere che Loi ha qualche probabilità in più di spuntarla.

Qualche probabilità in più, diciamo, non molte; perché Marconi, pur con le sue tre primavere in più, non è affatto pugile che si può dare battuto in partenza. Marconi è abile, è esperto, è intelligente quanto Loi sebbene di quest'ultimo meno brillante.

Loi, è noto, quando boxa sul serio, quando cioè ha di fronte un avversario di valore e sa di giocare una carta che può valere una carriera, sa dare spettacolo e conquistare il pubblico con la sua scherma raffinata e la sua velocità sul tronco come sulle gambe, col suo carattere puntiglioso e la bella continuità d'azione. Ma riuscirà Loi a mantenere da peso welter queste qualità che da peso leggero lo hanno portato al titolo europeo?

Certamente no, perché l'aumento di peso influirà in senso negativo sulla sfavillante boxe del triestino. Ed è proprio alla misura in cui il maggior peso renderà più «pesanti» le sue azioni che restano legate le possibilità di vittoria di Loi. Non c'è dubbio infatti che tanto più lento sarà il ritmo del combattimento, tanto maggiori saranno le possibilità del grossetano di arrestare gli attacchi di Loi con un intelligente uso del sinistro doppiato di destro. Marconi non ha la dinamite nel pugno, ma il suo destro, secco e preciso, si finisce per accusarlo, come accadde per esempio a Waterman e ad Herbillon. Sarà quindi buona tattica per Loi di impostare il combattimento in un gioco a distanza intermedia che gli permetta da una parte di svolgere egualmente il suo gioco in velocità e nel corpo a corpo (in cui eccelle data la sua mobilità sul tronco), e dall'altra di neutralizzare i vantaggi che a Marconi vengono dal maggiore allungo.

Se un pronostico si deve fare, allora bisogna scegliere Loi. Il grossetano però, lo ripetiamo, non parte battuto. Marconi è deciso a cogliere un successo che rinvierebbe il suo "tramonto". E la volontà sul ring ha il suo valore, specialmente quando si tratta di un pugile freddo e calcolatore come il «ragioniere».

* * *

Nel «sottoclou» Bozzano affronterà Bygraves, quello stesso che per due volte batte Cavicchi. Bygraves ha tutte le carte in regola per collaudare seriamente il valore del vincitore di Joey Maxim, un Maxim per l'esattezza edizione post-mondiale di parecchie lunghezze.

Zanaboni se la vedrà con il massimo romano Amati, un giovane brillante e veloce che però, a nostro avviso, non ha le «chanses» sufficienti per fermare lo «challanger» al titolo italiano. Fortilli affronterà il francese Andre Drille, già noto al pubblico milanese per i suoi combattimenti con Garbelli Scortichini. Il pronostico è aperto e dall'italiano si attende una bella prova.

In apertura di riunione il peso leggero Omodei si misurerà con Pallavera, un ragazzo dal pugno da K.O. che contro il palavino cerca (e potrebbe trovarla) la grande affermazione.

ENRICO VENTURI

CALCIO — SOLO UN TOZZI IN GIORNATA POTREBBE AIUTARE I BIANCOAZZURRI

La Lazio contro la disperata Alessandria

Per la terza volta consecutiva ancora la Lazio è di scena all'Olimpico dopo la Triestina e la Roma dovrà vedersela oggi con l'Alessandria vale a dire un'altra squadra pericolante, vale a dire una altra squadra che si batterà con la forza della disperazione, con il «catenaccio» e senza complimenti.

Tanto più che una sconfitta all'Olimpico potrebbe significare la definitiva condanna per i grigi dato che l'Udinese (ospitando la Roma) e la Triestina (ospitando il campo di s. Napoli decimato ed in crisi non dovrebbero mancare di sfruttare le occasioni favorevoli per portarsi sulla strada della salvezza.

Dunque l'Alessandria è un avversario quanto mai pericoloso e se è vero che i bianco-azzurri partono con i favori del pronostico, è anche vero che bisogna ricordare come si importano non vendere la pelle dell'orso prima che sia stato ucciso. La prudenza di stretta attualità in questa provincia «Lazio» è il simbolo delle squadre aspette.

E poi non bisogna dimenticare la grave incompletezza della formazione bianca se Zarra mancherà. Bizzarri mancherà. Carradori mancherà. Franzini mancherà. Pozzan forse mancherà. Lo stesso Peruzzi, è Prini. La Lazio quindi dovrebbe pur entrare in campo priva di buona parte dei titolari e chissà mai che dovendo dare spazio ai giovani, si capisce come il suo compito già difficile rischi di diventare difficilissimo se non addirittura impossibile.

A meno che Lazzi non voglia impegnarsi a fondo e decidere anche questo difficile incontro. Ma riuscirà Humberto a non deludere le aspettative dei tifosi laziali? L'interrogativo è legittimo in quanto sono tre domeniche che Humberto sembra tra formato appare irriconoscibile più precisamente nelle partite di Torino con la Triestina e contro la Roma nelle quali ha messo a segno un solo goal (contro la Triestina).

In verità negli allenamenti di questa ultima settimana Humberto è apparso in buona forma segnando due goal al Cerveto ed uno alle riserve: le due prove non possono certo decidere perché non sono di forma e di morale. Sembra tutto che Lazzi voglia puntare sicuro e stringentemente irritato fino di essere stato ammonito più volte negli ultimi incontri. Al proposito Lazzi ha precisato che nel corso di una partita i calci si danno e si prendono, ma che purtroppo gli arbitri se li prendono solo con la peggio non capire di fare «scena» per sottolineare la gravità del colpo ricevuto dall'avversario.

Comunque speriamo che Lazzi oggi sia in «giornata» solo in questo caso si potrà fondatamente sperare che la Lazio riesca a fare suo l'incontro e di poter riscattare la sconfitta subita nel derby e soprattutto di dare la piena sicurezza, non tanto la grande incompletezza della sua formazione.

R. F.

Lazio — Ore 15,30

Lovati (Cei) Lo Buono, Molino, Tagnin Janich Carosi, Chirlcallo (Prini) Costarioli Tozzi Burini Bravi

Oldani, Filini, Lorenzi, Montiffi, Tacchi, Sniderio Bonfiardi Pistorello, Nardi, Cuman, Giacomazzi

Alessandria

ARBITRO Rigato di Mestre

Gli azzurri di ciclismo di scena a Torni

TERNI 11 — Assieme al solito Pirpa i dilettanti azzurri si batteranno domani a Terni nella prima prova pubblica della stagione. Venturelli Bonfa, Gaggioli, Zorzi Lomaci Giusti Ippoliti Magnoni e Bruzzone saranno gli attori principali di questa corsa che vede la settima prova dei dilettanti azzurri.

Difficile un pronostico visto che tutti sono in ottime condizioni di forma e sono in grado di figurare vittoriosamente il traguardo. Visto le ottime prestazioni, però, la balzana del primo sfido parte un po' dalla parte di Venturelli che quest'anno ha fatto centro (5) tre volte. (Nella foto: BARIVIERA)

Fedit - C. Cirio 1-0

CIRIO: Cergolet, Fuel Grolli; Settembrini, Fritchiello, Revilacqua, Maria, Valla, Tenzi, Sadar, Rampazzo

FEDIT: Ranucci, Santariga, Garzelli; Ceresi, Schiavoni, Basso; Valli, Santin, Gaeta, Amicarelli, Taddei

ARBITRO sig Torcini di Firenze

RETE nella ripresa al 17' Taddei (rigore).

E' stato necessario un calcio di rigore alla Fedit per vincere. Basterebbe questo a dare una idea di quanto abbia dovuto lottare l'undici romano per aggiudicarsi l'incontro di ieri.

Doveva vincere ad ogni costo la compagine rossoverde, ed è stata proprio questa necessità a causare non poche difficoltà ai romani, creando in campo una atmosfera quanto mai tesa. Comunque grazie all'ingente mole di lavoro svolta da Santin Gaeta e Amicarelli, la Fedit è riuscita a prevalere dopo aver impresso agli ospiti una superiorità pressoché costante.

Senza speranze la Roma a Udine?

UDINE 11 — Reduce dalla vittoria di Torino che l'ha decisamente avvicinata sulla strada della salvezza l'Udinese cercherà domani di raggiungere definitivamente la strada della sicurezza incontrando un'altra squadra in ripresa, ovvero la Roma di Nordahl ancora entusiasta dal clamoroso successo nel «derby» capitolino.

Il che significa implicitamente che il compito dei friulani dovrebbe essere quanto mai difficile se non fosse per l'incompletezza della formazione giallorossa (priva di David e Pestrino) e per la discontinuità e la mancanza di carattere della Roma.

Come non ricordare che la vittoria nel «derby» ed il pesante successo sul Napoli sono state interpretate dalla «squadra di Sven Nils» come provvedere dunque il comportamento di questa «strana» Roma sempre tormentata da polemiche interne e vittime di travagli di formazione?

Considerato dunque il carattere della squadra giallorossa convertita due che l'incontro si presenta aperto ad ogni risultato ovvero che la Roma potrà far pesare il peso della sua maggiore classe (anche la preponderanza dei suoi ex Menegotti e Selmosson contro il solo Bettini solo a patto che giochi con lo stesso «animo» mostrato nel «derby».

Se invece i giallorossi torneranno a ricadere in preda all'ansia, se penseranno più alle proprie gambe che ai risultati allora la forza della disperazione delle zebrette minori potrebbe avere il sopravvento.

Alla la vittoria non dovrebbe sfuggire all'Udinese il clan giallorosso tornerebbe in preda alle polemiche ed alle discussioni che potrebbero dare il colpo decisivo alla candidatura di Nordahl alla guida della squadra per la prossima stagione.

Ecco le probabili formazioni

ROMA Panetti Grillith, Corsini Guarnacci Losi, Zaglio Ghiggia, Menegotti, Costa Selmosson Lojodice

UDINESE Romano Baccini Valenti Sasi Gon, Piquè, Pentrelli Medici Bettini Moncini, Fontanesi

Inizio ore 15,30 Arbitro Lombardi di Messina

AUTO — CON LE «COOPER-BRM» COSTRETTE AL RITIRO

Prima vittoria della nuova Ferrari che trionfa con Behra ad Aintree

Il successo della Casa italiana completato dal secondo posto di Tony Brooks

(Nostro servizio particolare)

AINTREE 18 — Il francese Jean Behra alla guida della nuova «Ferrari» ha vinto il premio ha vinto oggi la 200 miglia automobilistica di Aintree. Il successo della casa modenese è stato completato dal secondo posto conquistato dall'inglese Tony Brooks anche lui alla guida di una delle nuove Ferrari. Le due delle «rosse» hanno chiuso alle spalle delle «Cooper».

Stirling Moss che correva sulla nuova «Cooper BRM», una vettura sperimentale con motore posteriore, è stato costretto al ritiro con incessa in Parigi e solo 30 giri dopo l'inizio della corsa. Con

ha avuto l'americano Maden Gregory anche lui al volante di una «Cooper Climax» che una delle macchine che a detta di tutti avrebbe dovuto rendere dura la vita ai due bolidi «ferrari».

Che le «Cooper BRM» fossero più veloci delle «Ferrari» si era visto sia durante le prove di Pasqua che ieri ed Ad Aintree quando Stirling Moss ha preso il comando della gara mantenendolo per molto tempo staccando la seconda più veloce. Al giro cento il tempo del 1'58" alla velocità di km 146,50 l'ora. Ma Stirling Moss dava vita che era troppo. Il suo mezzo mecc... ... Behra e Brooks che erano partiti ... a prendere il comando della gara.

Alla partenza è stato Gregory il più veloce seguito da Moss e da Schell che era al volante di una «BRM». Al 19° giro però Gregory è uscito di pista rimanendo fermo costretto al ritiro per guasti irreparabili alla macchina. Così Moss è passato al comando per due nervi fino al 30° giro. Dietro l'inglese si sono piazzati Behra e Brooks che avevano ripreso le posizioni partendo sulla scia del britannico.

Stirling Moss ha chiesto subito il suo mezzo meccanico ... ... Behra ... che ... Brooks ... Behra con la sua «Ferrari» ... Brooks ... Moss ... Schell che ha ... motore. Bonnier ... e Bach fuori ... ha compiuto del campione ... ha ... al 50° ... Al terzo posto si è classificato il neozelandese Bruce McLaren su «Cooper Climax» e quarto è arrivato Mike Taylor anche lui su una macchina «Cooper-Climax».

A. G. REDFORD

L'ordine di arrivo

1) Jean Behra (Francia) su Ferrari formula 1 in 2'15"55" alla media di km. 142,810 orari; 2) Tony Brooks (Inghilterra) su Ferrari in 2'16"02"; 3) McLaren (N. Zelanda) su Cooper in 2'17"17"; 4) Taylor (Inghilterra) su Cooper in 2'17"55"; 5) Ramos (Brasile) su Maserati in 2'16"09"; 6) Greene (Inghilterra) su Cooper in 2'16"17".

IPPICA — DUE GRANDI PROVE ALLE CAPANNELLE

Gioviano e Kabul di scena nel "Melton,,

Sedici partenti ai nastri del milionario Premio Miani

[illegible]

FLASH — obiettivo mondiale

CICLISMO

[illegible]

BOXE

[illegible]

AUTO

[illegible]

CALCIO

[illegible]

OGGI LA PARIGI-BRUXELLES

Ancora Van Looy dice il pronostico

La gara che unisce le capitali di Francia e del Belgio, si disputa oggi. Lunga è la distanza (km 290), e difficile perché la parte finale la neutralizza dove valgono le volate a pare. Il fatto che Van Looy abbia già vinto due volte al «Bois» di Bruxelles è indicativo: vuol dire che la gara si addice agli scattisti.

Anche oggi Van Looy, il campione che la gella ha battuto nelli Paris-Roubaix, è il grande favorito. Difficile da battere. E, comunque, impresa di spettacolo sul formidabile schieramento dei Rimmaglia appare disperata. Con Van Looy, saranno in campo anche De Brauwe Van Steenbergen Vannitsen, Ferrè, Van Dijck. Non per niente, Koblet e Anquetil hanno deciso di passare la mano.

Forte anche, invece, Robet, Filot e Foblet. Sollando e Poblet, però, il pronostico è sul conto di una «stella» svizzera Fuchs.

Alla Parigi-Bruxelles risultano iscritti 149 corridori e le sono gli italiani Nencini, Ferlenghi, Moale, Contesa e Covello della «Carpano», Fornoni, Moser, Pedrognani, Pasquale e Magni della «Fiat», Baldi, Fallarini, Falaschi, Dotti, Bartolozzi e Tognaccini della «Lanis». Il «Cittadino» ha dato fortuna per un Dotto, un giovanotto Fanti un nome e che speranze per l'avvenire.

*Intanto Rik Van Looy continua il «duello in famiglia» Vercel ... a Parigi per il ... di chiusura del «Vel ...» ... Van Looy ... Van Steenbergen ... Van Looy ... Van Steenbergen ... Van Looy ... Van Looy ... Van Looy

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

NUOVA CONFERMA DEL DISORDINE AMMINISTRATIVO

E' stato sostituito il direttore della ripartizione Patrimonio

Pauroso dispendio dei beni del Comune — Due casi clamorosi — Non esiste l'inventario delle proprietà comunali

[illegible]

Domani convegno di diffusori e propagandisti

Domani alle ore 19, avrà luogo in Federazione un convegno dei propagandisti di sezione e di cellula e dei diffusori dell'Unità e di Vie Nuove, dedicato al tema: «La diffusione della stampa e il reclutamento al PCI».

Introdurrà la discussione il compagno Giovanni Berlinguer della segreteria della Federazione. Presiederà la riunione il compagno Alfredo Reichlin direttore dell'Unità.

Sono invitati alla riunione i responsabili della propaganda delle sezioni, i diffusori dell'Unità e i diffusori di Vie Nuove.

UN ALTRO *MISSILE* BRUCIATO IERI A MONTEVERDE

Una vivace manifestazione per la pace ha avuto luogo ieri a Monteverde Vecchio.

Nella serata un numeroso gruppo di giovani e di cittadini democratici dei quartieri hanno incendiato un simbolico missile in piazza Rosolino Pilo in segno di protesta contro la decisione del governo di installare missili atomici nel nostro paese.

[illegible]

La morte del compagno Romeo Pesenti

[illegible] Romeo Pesenti [illegible] Antonio Pesenti [illegible] fratello [illegible] del PCI [illegible] l'Unità.

Successo della CGIL alla vetreria « Vis »

[illegible] Roma [illegible] elezioni per il rinnovo della Commissione interna. Le votazioni [illegible] membri della Commissione interna eletti sono eletti alla CGIL. Il 93 per cento dei lavoratori ha partecipato alle elezioni.

La sanguinosa tragedia di ieri in via Firenze

Due istantanee dei personaggi del delitto di via Firenze: nella prima scattata sulla terrazza che da sul porticato della basilica di San Pietro, i due sono ritratti fianco a fianco come una tranquilla coppia di sposi in viaggio di nozze. Il sergente si è messo in borghese, tutto sembra in ordine. Nella seconda foto, un'altra immagine di Lina Tortorella.

Un sottufficiale del Genio uccide l'amante a coltellate e poi si ferisce al petto e all'addome con la stessa arma

La vittima aveva appena 26 anni e lavorava come domestica presso una famiglia in via A. Chinotto - Sull'assassino pendeva da qualche giorno la minaccia di un processo per diserzione - Aveva abbandonato il proprio posto per raggiungere la donna che amava

[illegible]

[illegible] il dottor Marra esce dall'appartamento dove il delitto è avvenuto [illegible] il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Antonucci che entra.

[illegible]

Ricevimento all'attivo sindacale dei tranvieri

Domani sera, alle ore 18, nella sede della Camera del Lavoro [illegible] Bonomelli [illegible] un attivo degli autotranvieri offrirà un ricevimento a tutti gli attivisti sindacali dell'ATAC, della STEFER, della Roma Nord e della SAV per festeggiare i successi riportati dai sindacati con la tornata delle recenti elezioni, per il rinnovo delle commissioni interne che si sono svolte in queste aziende. Al ricevimento parteciperanno i segretari della Federazione nazionale e della Camera del Lavoro.

L'anniversario della scomparsa di G. Ceroni

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte di Guglielmo Ceroni, giovedì 23 aprile alle ore 10 nella chiesa di S. Maria del Popolo in piazza del Popolo, [illegible] della sezione [illegible] Ceroni [illegible] Mario [illegible] sulle [illegible] precedente [illegible] collegio [illegible] del [illegible] Ceroni [illegible] Gianfranco [illegible] Gianfranco [illegible] Ceroni [illegible] Villaggio del Fanciullo [illegible] alla memoria [illegible] della scomparsa [illegible] Ceroni [illegible] Ceroni [illegible] Ceroni

SARA' INAUGURATA OGGI ALLE ORE 17

Una nuova splendida sede per la sezione di Cinecittà

Alla manifestazione inaugurale interverrà il compagno Bufalini — Un ambiente luminoso e attraente — Il « miracolo »

Alle ore 17 di oggi, con una manifestazione presieduta dal compagno Bufalini, membro della Direzione e segretario della Federazione romana del PCI, sarà inaugurata la nuova sede della sezione comunista di Cinecittà, in via Flavio Stilicone 178-180. Si concluderanno così alcune settimane di intenso lavoro, durante il quale i compagni di Cinecittà hanno attrezzato, arredato e decorato una delle più ampie, moderne ed attraenti sedi del nostro partito nella Capitale.

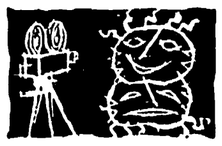
La parola « attraente » è quella che lo stesso giovane segretario ha usato nella conversazione che abbiamo avuto con lui ieri sera. « Questa è una zona abitata prevalentemente dal ceto medio. Ci sono anche tranvieri, ferrovieri, muratori, meccanici, ma il carattere del quartiere è dato ormai dagli impiegati statali e dai commercianti. Ci è sembrato giusto — sottolinea il segretario della sezione — tener conto della mentalità, dei gusti e degli orientamenti culturali del ceto medio, soprattutto delle nuove generazioni. Ecco perché chi entrerà nei nostri locali noterà subito, magari con stupore, se è un tipo pieno di pregiudizi, il costoso ricamo cinese su seta accanto all'ampia libreria, i muri tappezzati di plastica bianca (è il sistema più moderno che si conosca) e la pesante tenda di canapa blù. Abbiamo voluto creare un ambiente luminoso, accogliente, attraente, dove chiunque — compagno, amico, avversario, poiché noi vogliamo trattare e discutere con tutti — si senta spinto ad entrare, con interesse e con rispettosa ammirazione. Insomma, abbiamo voluto creare un centro di vita politica e culturale in tutto degno del nostro partito e delle stesse tradizioni della nostra sezione ».

Bisogna dire, infatti, che anche quando era costretta a lavorare in una sede angusta e molto scomoda, la sezione di Cinecittà è stata tuttavia capace di prendere, accanto alle iniziative politiche, iniziative culturali anche assai brillanti. Nata nel 1956, la sezione di Cinecittà ha già tenuto due mostre annuali di pittura, con premi in danaro e in medaglie d'oro: mostre, sia ben chiaro, di alto livello e di rilievo cittadino.

I lavori per la nuova sede sono costati soltanto 200 mila lire, mentre il loro valore effettivo — avvenuta al milione e mezzo. Il « miracolo » è stato realizzato grazie alla generosità dei sottoscrittori e allo spirito di sacrificio dei compagni artigiani ed operai che hanno lavorato di sera e di notte, spesso con macchine proprie (come il lucidatore di pavimenti: Gaspare Natali) e con proprio materiale, senza nulla chiedere in cambio. Francesco Gausto ha « plastificato » le pareti, Sottili, Pellegrini ed altri della cellula aziendale di Cinecittà hanno curato i lavori di falegnameria, fra cui le scaffalature della libreria e della biblioteca Botte, Castrini, Cristofari, Portillo, Passerini, Bruno Sette e molti altri, muratori, elettricisti e pittori hanno completato attrezzature e arredamento. Sono i nomi dei compagni che più degli altri — ci ha detto il segretario — si sono prodigati. Ma un vivo elogio meritano tutti i comunisti del quartiere, ciascuno dei quali ha dato un contributo più o meno grande, ma sempre prezioso.

La nuova sede consta di due piani: un piano terra, a cui si accede attraverso grandi porte a vetri, e uno scantinato, entrambi molto vasti. Nello scantinato sono situati il bar, la sala di ricreazione e, all'occorrenza, da ballo, e gli uffici della FGCI. Il bar è decorato con paesaggi, nature morte, strumenti di lavoro e figure umane ricavate ad immagine con simbolico riferimento, tutto nei colori.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

(****) ottimo - (***) buono
(**) discreto - (*) gradevole

◆

TEATRI

- *Scherzi proibiti* - (*) all'Arlecchino.
- *L'indiziato* - (**) al De' Servi.
- *Malia* - (**) al Parioli
- *Buio in cima alle scale* - (**) all'Eliseo.

CINEMA

- *Policarpo* - (*) al Corso.
- *Peccatori in blue-jeans* - (**) al Qurinetta.
- *Tutti innamorati* - (*) al Capitol, Metropolitan
- *Il grande paese* - (*) al Mignon, Galleria
- *Una strega in paradiso* - (*) al Plaza
- *Europa di notte* - (*) al Paris, Ariston
- *Les amants* - (**) al Quattro Fontane
- *Tavole separate* - (*) all'Aventino, Trevi
- *Un condannato a morte è fuggito* - (****) al Salone Margherita
- *Racconti d'estate* - (*) all'Africa, Avorio, Castello, Tiziano
- *Sogni proibiti* - (***) all'Airone, Verbano
- *Nella città l'inferno* - (**) all'Alce, Broadway, Mazzini, Ottaviano
- *La donna che visse due volte* - (*) all'Alcyone, Belsito, Bologna, Vittoria
- *La ragazza Rosemarie* - (***) all'Ambasciatori, Ausonia, Induno
- *Tom e Jerry* - (*) all'Appio
- *Mostri in giardino* - (*) all'Arlecchino, Garden, Mondial, Savoia
- *Non voglio morire* - (***) all'Atlante, Aurea, Centrale
- *La muraglia cinese* - (**) al Fogliano, Jonio
- *L'uomo bianco* - (***) al Belle Arti
- *Sfida infernale* - (***) all'Urbe

IMMINENTE SU TUTTI GLI SCHERMI ITALIANI

MOULAUR · MOLNARO · VILLA · TESTA · DE PALMA · CORELLI · PIZZI · CURTIS · REVO · FIERRO · CIGLIANO · LATTILA · TORRIELLI · TINTI · SCOTTI · TALEGALLI · PALUMBO · RENZI

DESTINAZIONE SANREMO

UN VIAGGIO COMICO - SENTIMENTALE • UNA BRIOSA VICENDA • LE CANZONI PIÙ VOTE

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, domenica 19** (109-256). Onomastico: Emogene. Il sole sorge alle ore 5,34 e tramonta alle 19,12. Luna piena il 23.

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati maschi 19 femmine 52. Nati morti 0. Morti maschi 16, femmine 10, dei quali uno minore di sette anni. Matrimoni trascritti 74.

— **Meteorologico.** La temperatura di ieri minima 10 - massima 17.

ISTITUTO GRAMSCI

— **Lunedì 20 alle ore 19** avrà inizio all'Istituto Gramsci il secondo ciclo di esposizioni del dottor Umberto Cerroni sul tema « Il movimento socialista in Russia da Plekanov alla rivoluzione del 1905 ».

FARMACIE APERTE OGGI

— **IV TURNO - Flaminio:** via Flaminia 7, via Pannini 35. **Prati-Trionfale:** Piazza Risorgimento 11, via Leone IV 34, via Cola di Rienzo 124, via Scipioni 212 e Federico Cesi 9, e Carlo Passaglia 6. **Monte Mario:** via Lucilio 1. **Borgo-Aurelio:** Lgo Calvi-leggeri 7. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via Due Macelli 103, via di Pietra 91, via del Corso 118, Piazza di Spagna 4 - S. **Eustachio: Corso Rinascimento 44. Regola-Campitelli-Colonna:** via Banchi Vecchi 24, via Arenula 73, Piazza Campo dei Fiori 44. **Trastevere:** Piazza della Rovere 104, via S. Gallicano 23. **Monti:** via Nazionale 228, via dei Serpenti 122. **Esquilino:** via Cavour 2, Piazza Vittorio Emanuele 45, via Napoleone III 42, via Merulana 186; via Foscolo 2. **Salustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via Quintino Sella 30, Piazza Barberini 10, via Lombardia 23, via Piave 55, via Volturno 57. **Salario-Nomentano:** via Nomentana 97, via Tagliamento 58, viale Rossini 34, viale delle Provincie 66, via Nomentana 166, corso Trieste 167, via Nomentana 162, via Gramsci 1. **Piazza Massa Carrara** 10. **Collo:** via Colimenta 9. **Testaccio-Ostiense:** via Marmorata 149, via Ostiense 167. **Tiburtino:** via degli Equi 63. **Tuscolano-Appio-Latino:** piazza Finocchiato Aprile 13, via Appia Nuova 52, v. S. Maria Ausiliatrice 39, via Acaia 37, via Gallarate 14, via Carlo Denina 14. **Milvio:** via Paolucci de Calboli 10. **Monte Sacro:** via Gargano 16, via Isole Curzolane 31, via Val di Cogne 4. **Monte Verde Vecchio:** via G. Carini 41. **Prenestino-Labicano:** via del Pignieto 77, Lgo Preneste 22. **Tuscolano:** via Cardinal del Monte 42. **Monte Verde Nuovo:** v. Ura Gianicolense 146. **Garbatella:** v. Roberto dei Nobili 11, v. Tomm Odescalchi 60, via di Villa in Tuscina 32. **Quadraro-Cinecittà:** via dell'Aeroporto 1. **Ponte Milvio-Tordiquinto:** piazza Ponte Milvio 15. **Centocelle-Quarticciolo:** via dei Castani 256, piazza Orta 11-12, via Prenestina, 269.

OFFICINE APERTE OGGI

— **VI TURNO dalle 9 alle 21** - Albini Carlo, viale San Giacomo n. 23, telefono 635-109 (ORA-E-PR). Pacioni Giuseppe, via Montepulciano 11 (angolo piazza Vescovio), tel. 819-772 (ORA PR). Garbarino Giovanni, via Velletrina 16 (S. Giovanni), tel. 564-132 (Elettrauto). Marcellini Adele, via G. Mameli 32, tel. 580-241 (Elettrauto). Arriga Gino, via Casilina 1001 (Torrenova). (Moto) Salberg Alfredo, Salita del Grillo 6 (angolo via IV Novembre) tel. 657-537 (Elettrauto). Autoriparazioni San Cristoforo, via Donati 6, tel. 240-45. (ORA-E-PR). Lucchesi Gianco, viale Parioli 77-b, tel. 868-274 (ORA-E-PR). Di Tivoli Santoro, via Tuscania 55, tel. 893-031 (Elettrauto). Soccorso Stradale - servizio telefonico n. 116. Centro Soccorso A.C.R., via Tiburtina 338 tel. 296-721-341-414.

Abbreviazioni: ORA off. riparate - E elettrauto - PR pezzi di ricambio.

CONVOCAZIONI

Partito

DOMANI

Alle ore 19 a Marranella riunione dei segretari della cellula sezione Casilina.

Gli organizzatori di tutte le sezioni della città e dell'Agro sono convocati alle ore 19 in Federazione.

MARTEDI'

VIAC: Martedì alle ore 18 nei locali della sezione P. S. Giovanni, in via La Spezia 59, sono convocati i compagni dei comitati direttivi di cellula, i compagni delle commissioni interne e i compagni del Comitato sindacale di l'VIAC.

FGCI

DOMANI

Alle ore 19, sono convocati il Federazione (via Ardea Dorma 84), tutti i segretari di cellula e le responsabili ragazze.

Alle ore 19, presso la sede del PCI di Albano, sono convocati tutti i segretari di cellula della zona dei castelli. Interverrà il compagno Raparelli.

ANPI

Domani, alle ore 20, avranno luogo le assemblee congressuali delle sezioni **Monti** (nei locali di via Frangipane 40 e Celio nei locali di Via Cape di Africa 2).

Ad eguone dei due congressi interverrà un membro del Comitato provinciale.

GLI SPETTACOLI DI OGGI A ROMA

LE PRIME

TEATRO

Quattro atti unici

Al Parandello, ieri sera, è andato in scena uno spettacolo di quattro atti unici, scelti secondo un criterio abbastanza eterogeneo. Si è cominciato con *Chez moi* di Michelangelo Barricelli, un lavoretto in chiave grottesca, ma di incerto linguaggio, impernato sulle schermaglie amorose tra un giovane industriale e una giovane ereditiera, entrambi divorziati più volte. Maggiore consistenza teatrale in *Caffè della speranza* di Anna Bonacci: una vicenda di trasparente simbologia, che vede raccolte in un modesto locale pubblico un bel campionario di follie, nell'attesa d'una coppia di riguardo in essa ciascuno dei convenuti crede di riconoscere la ragione della propria rovina.

Gradevole intermezzo comico, *Serata galante* di Achille Campanile, che spiritosamente adotta la tecnica delle azioni rappresentate in due modi come nel vecchio personaggio bugiardo, e come esse hanno luogo nella realtà. Chiudeva il programma *Processo alla Giustizia* di Aldo Greco, un bozzetto d'attualità già dato precedentemente su altro teatro, che facendo uso d'un dialogo aspro e scoperto, ma con indubbia carica d'intenzione, affronta il problema sempre scottante degli errori giudiziari.

Attenta ma troppo nel ne il la realizzazione di regia di Pino Piscicelli. Gli interpreti con sovenzionamento impegnati nella recitazione erano Anna Lelio, Rosanna Polidi, Lino Pascia, Vicky Rando, Maria Maeli, Elio Bertolotti, Franco Fiorini, Massimo Righi, Franco Di Federico, Franco Prudente, Il Bonin, il Bertana. Allestimento scenico di Elio Baldoni. Sala affollata e vivo successo a Sergio Pera.

ag. sa

CINEMA

Gigi

Con molti anni di ritardo, gli americani hanno scoperto Colette e, secondo un clichè ormai rivalità a Broadway, si sono affrettati a tradurre in extra musicale *Gigi*. Qualcosa di simile era già capitato alla brillante di G. B. Shaw, per l'ineffabile *Pygmalione*. Siamo certi che con tutti i precedenti la Lerner sarà più che francese con una nuova ed adombrata Strappado e l'adorabile Colette, se fosse stata chiamata a lo maestro di Cecil, ha perduto parte della sua malizia ed è finito nel vicolo cieco dell'operetta. L'operazione di travestimento, tuttavia, le somme non deve aver richiesto una eccessiva fatica, ma per un musical rispettabile, Gigi, che difetta completamente di ritmo e di belle melodie. Le musiche di Loewe sono piene di quei luoghi comuni, ambientale, colore oggetti e vestiti, per fare con il sapore in maggio di una stagione tramontata e con quella punta di nostalgia che di solito accompagna ogni del genere. Tutto, o quasi, però, oggi, con la delicatezza vendita tradotta la presenza di un regista, Vincente Minnelli, che si è lasciato distrarre da un invocato ma decorativo e in larga misura estraneo allo stesso spirito di Colette. Tutto sprecato. Il pubblico, comunque abbia saggiato e di piacere, ha dimostrato di avere le bene le mode le stampe dell'epoca, tessuto sul albor del XX secolo, non mer'avan davvero rove Oscar Leslie Caron è una Gigi fresca e aggraziata e trovaglie con convinzione e sapere, ruotare i progetti della nonna e della zia, due ex-cocotte dame, che vorrebbero fare della nipote una mondana di classe. L'amore, invece trionfa e il giovin signore sposa, come meglio di prima può desiderarsi, il rispettabile corsetto di una ragazza, destinata a un matrimonio borghese. Louis Jourdan e Maurice Chevalier sono gli altri interpreti.

Vice

TEATRI

TEATRO DELL'OPERA: Oggi, Alle 17, in abbonamento diurno replica del Mefistofele di A. Boito, diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi e interpretato da Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Flebiliano Cavalli e Ferruccio Tagliavini. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Carlo Piccinato e coreografia di Roman Back (rappresentazione n. 540).

ARLECCHINO: Cia « T 59 ». Alle 17,15 e 21,15: « Scherzi proibiti n. 2 », « Lo slimming » di Rindone, « Una piccola parte » di Alvaro, « Le gatte » di Manzari. Con Maria Fiore. Ultime repliche.

VRIL: Alle 17,30: « Santi in soffitta », di G. Gigliozzi con Dandolo, Busoni, Maestri, Piaz, Pagolini, Solari, Ghetarducci, Spaccesi. Regia di N. Dal Fabbro.

VIENEO: Domani alle 21,15 (abbtagli 9) danze spagnole di Susan y Jose. Musiche di Roblete, Granados, De Falla, Albeniz.

AUDITORIUM MANZONIANO (via le Manzoni 1): Oggi alle ore 17,30 concerto di polifonia vocale classica a cura dei complessi corali « Luigi Gazzetti » di Modena diretto da Donatello Sciarboni e « Istituto Rossini » di Brescia, diretto da Giulio Tonelli.

CONDOTTIERI (v. Lauchino dal Verme 30, tel. 290-069): Cia Dramatica Palmi. Alle 16: « Bella figlia di dame » (Duello in amore) comico polizesco in 3 atti di Scribe.

DELLA COMETA: Cia di prosa con A. Battistella, M. G. Fiorino, A. Pierfederici, G. Tedeschi. Alle 17,30: « Gli incontri di un primo letto », tel. di G. Labiche e « Il sistema Robadet », 3 atti di G. Feydeau. Regia di Mondolfo.

DE' SERVI: Alle 17,30: M. L. Celli con C. Emberlam: « L'indizio », 2 tempi di G. Calendoli. Secondo mese di repliche.

DELLE MUSE: Cia Spettacoli gialli F. Dominici, M. Soletti, C. Lombardi. Alle 17,30: « Delitto pun delitto » di A. De Stefani e C. Musso con De Merik, Guelli, Mariani, Pescatello, Pezzinga. Terza settimana.

ELISEO: Alle 17: Cia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani. « Il buio in cima alle scale » di W. Inge.

IL MILLIMETRO: Alle 17,21: « La ragazza da portare in collo » di P. Blackmore. Con Corra, Corsi, De Nigris, Ducini, Fiami, Sciatta, Pini, Romeo Volpe. Ultima settimana di repliche.

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE (v. Pastrengo, 11): Alle 16: « Cappuccetto rosso ». Ultimi spettacoli della stagione. Prenotazioni 483606.

NUOVO (HALLEY): Cia Franco Castellani con Giglioli, Simoni, A. Gladoli, A. Canovazzi. Alle 21,30: « Verso Porta zero » di A. Chiette. Terza settimana di repliche.

PALAZZO SISTINA: Alle 21: concerto di Yves Montand con Bob Castella e la sua orchestra. Prenotazioni 684-133.

PARIOLI: Alle 17,30 21,30: prima giornata di repliche di Malia di I. Capuana, presentata dalla Compagnia del Teatro Stabile di Sicilia.

PIRANDELLO: Alle 17,30: « Il processo alla giustizia » di Gioco, « Il caffè della speranza » di Bonacci, « Chez moi » di Barricelli, « Serata galante » di Campanile.

QUIRINO: Alle 17: de Rosa Rio, Ivo Magni, Luisa Vobaghi in « Dio salvi la Scozia », di A. Manzari. Regia di S. Bolchi.

RIDOTTO ELISEO: Alle 17: G. Sico, Reoggio, L. Azzolet, G. Cavallerin, C. Michelazzi, M. Seglin in « Suor Fedora bionda fem... » di C. Goldoni.

ROSSINI: Cia Chico. Durante: Alle 17,30: « Oh! quel blues ». In 3 atti commissioni di G. Spaducci.

SATIRI: Cia Spettacoli Gialli con O. Sellelli, A. Micantoni, L. Catullo, L. Melaro, N. Noschese, G. Donnini. Alle 16,30: « Delitto su misura », di M. Barricelli.

VARIETÀ: Riposo.

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: Eroe di Robin Hood e rivista, Mucci Grade.
Alfieri: Piombo rovente, con B. Lancaster e rivista.
Ambra-Jovinelli: L'eredè di Robin Hood e rivista.
Espero: Le dritte, con S. Mondaini e rivista Marchetti.
Oriente: Tamango, con C. Jurgens e rivista.
Principe: Il trapezio della vita, con R. Hudson e rivista.
Silvercine: Rascl marine e rivista.
Volturno: L'eredè di Robin Hood e rivista Pistoni Rizzo.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Quota periscopio! con E. O'Brien.
America: Il viaggio, con Y. Brynner (inizio alle 14, ult. 22,45).
Archimede: Come sposate una figlia, con K. Kendall.
Arcobaleno: The Fantastic disappearing man. Colle 17,30-19,45-22).
Ariston: Europa di notte.
Aventino: Tavole separate, con D. Niven (alle 15 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40).
Barberini: L'uomo del Rikscià, con T. Mifune.
Capitol: Tutti innamorati, con J. Sassard (alle 15,30 - 18 - 20,05 - 22,45).
Capranica: Le donne sono deboli, con J. Sassard.
Capranichetta: Il nemico di mia moglie, con G. Ralli.
Corso: Policarpo (ufficiale di scrittura), con R. Rascel (alle 15,45 17,40 20 22,30).
Europa: Le donne sono deboli con J. Sassard (alle 14,30-16,20 - 18,15 20,15-22,30).
Fiamma: Gigi con L. Caron (alle 14 16-18,30-20 20-22,45).
Fiammetta: The man inside (alle 15,30 17,30 19 15-22).
Galleria: Il grande paese, con G. Peck.
Imperiale: Calypso, con C. Grant (inizio alle 14, ult. 22,15).

TEATRO SISTINA
VENERDI' 24
LOU LEVY
Piazza Col OSA CIT. Tel. 684-133

Metro Drive-In: Gigi, con Leslie Caron (alle 19,30 22,30).
Metropolitan: Tutti innamorati, con J. Sassard (alle 15,30 - 18 - 20,05 - 22,15).
Mignon: Il grande paese, con G. Peck.
Moderno: I farisassati, con Fabi.
Moderno Saletta: Il nemico di mia moglie, con G. Ralli.
New York: Quel periscopio! con E. O'Brien.
Palazzo Sistina: 3 Cinerama: La 7 meraviglie del mondo (alle 17,30 19,30 22,30).
Paris: Europa di notte (inizio alle 14, ult. 22,15).
Plaza: Una strega in paradiso con K. Novak.
Quattro Fontane: Les amants con J. Moreau (alle 15 17 - 19 20 - 22 15).
Quirinale: Prepotenti più di prima, con M. Rivo.
Quirinetta: Peccatori in blue-jeans, con P. Petri (alle 15,30 - 17 19 - 22,30).
Rivoli: Non desiderare la donna d'altri (alle 16 18,30-20 10 22 15).
Roxy: Le donne sono deboli con J. Sassard (alle 16 18,30 20 40 22 15).
Salone Margherita: Un condannato a morte è fuggito.
Smeraldo: Il nemico di mia moglie, con G. Ralli.
Splendore: Il bacio asciutto, con J. Lewis.
Supercinema: Quota periscopio! con E. O'Brien (alle 15 16 18 15 - 20 15 22 30).
Trevi: Tavole separate, con Rita Hayworth (alle 14 15 16,45 18,30 - 20,30 22,30).
Vigna Clara: Orchidea nera, con S. Loren (inizio alle 15,30).

SECONDE VISIONI

Africa: Racconti d'estate, con A. Sordi.
Alcione: La donna che visse due volte, con K. Novak.
Ambasciatori: La ragazza Rosemarie, con N. Tiller.
Appio: Tom e Jerry al 3° round (cartoni animati).
Ariel: Tolo a Parigi.
Arlecchino: Mostri in giardino, con J. Woodward.
Astoria: Chiuso.
Astra: Desiderio sotto gli olmi, con S. Loren.
Atlante: Non voglio morire, con S. Hayward.
Atlantic: Eroe e la regina di Tuba, con S. Lopez.
Aureo: Non voglio morire, con S. Hayward.
Ausonia: La ragazza Rosemarie, con N. Tiller.
Avana: La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor.
Belsito: La donna che visse due volte, con K. Novak.
Bernini: Resurrezione, con M. Bru.
Bologna: La donna che visse due volte, con K. Novak.
Brancaccio: Lo sperone insanguinato, con R. Taylor.
Bristol: Dove la terra scotta, con G. Cooper.
Broadway: Nella città l'inferno, con A. Magnani.
California: I vichinghi, con Kirk Douglas.
Cinestar: Nel segno di Roma, con A. Ekberg.
Cola di Rienzo: Bonjour tristesse, con D. Niven.
Delle Maschere: Piccolo campo, con A. Ray.
Delle Terrazze: Dove la terra scotta, con G. Cooper.
Delle Vittorie: Adorabili e bugiarde e Grande spettacolo di varietà.
Del Vascello: Il sangue del vampiro.
Diana: Desiderio sotto gli olmi, con S. Loren.
Eden: Il nudo e il morto, con A. Ray.
Fogliano: La muraglia cinese (docum.).
Garbatella: I vichinghi, con Burt Lancaster.
Gardenette: Mostri in giardino, con J. Woodward.
Giulio Cesare: Il giovane leone, con A. Sordi.
Golden: Il viaggio, con Yul Brynner.
Indunio: La ragazza Rosemarie, con N. Tiller.
Italia: Nel segno di Roma, con A. Ekberg.
La Fenice: Il sangue del vampiro.
Mondial: Mostri in giardino, con J. Woodward.
Nuovo: Tuppe tuppe, marescià, con G. Ralli.
Odescalchi: Chiuso.
Olimpico: Desiderio sotto gli olmi, con S. Loren.
Palestrina: Il viaggio, con Yul Brynner.
Reale: Chiuso.
Rex: Nel segno di Roma, con A. Ekberg.
Rialto: I vichinghi, con B. Lancaster.
Ritz: Il viaggio, con Y. Brynner.
Savoia: Missili in giardino, con J. Woodward.
Splendid: Primo amore, con C. Gravina.
Stadium: Primo amore, con Carla Gravina.
Tirreno: Dove la terra scotta, con G. Cooper.
Trieste: Le dritte, con S. Mondaini.
Ulisse: Indiscreto, con Ingrid Bergman.
Ventuno Aprile: La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor.
Verbano: Segni proibiti, con D. Kaye.
Vittoria: La donna che visse due volte, con K. Novak.

TERZE VISIONI

Adriatico: Orizzonti lontani, con R. Colman.
Alba: Eroe di grande, con S. Lopez.
Antene: L'ultimo urrà.
Apollo: Eroe e la regina di Tuba, con S. Lopez.
Aquila: Cenerentola di Walt Disney.
Aremula: L'infernale Quinlan, con C. Heston.
Astra: Desiderio sotto gli olmi, con S. Loren.
Atlante: Non voglio morire, con S. Hayward.
Atlantic: Eroe e la regina di Tuba, con S. Lopez.
Aurora: Compagnia di ventù, con Marta Paris.
Avila: Cavaliere napoletano, con A. Torch.
Avorio: Racconti d'estate, con A. Sordi.
Bellarmino: La rivolta dei galeotti, con E. Manni.
Belle Arti: L'atpa birmana.
Bolto: Eroe di grande, con S. Lopez.
Boston: Tuppe tuppe marescià, con G. Ralli.
Capannelle: Attrici la zia d'America, con T. Pica.
Casaletti: Il cavaliere dalla spada nera.
Cassio: Cenere sotto il sole, con F. Smadra.
Castello: Racconti d'estate, con A. Sordi.
Centrale: Non voglio morire, con S. Hayward.

TEATRO SISTINA
VENERDI' 24
STAN GETZ
Piazza Col OSA CIT. Tel. 684-133

Columbus: Le avventure di Tom Sawyer.
Cuadlio: Le fatiche di Ercole, con S. Lopez.
Cysogono: Domenica e sempre domenica, con M. Riva.
Cristallo: L'orgoglioso ribelle, con A. Ladd.
Degli Scipioni: I diavoli alati.
Del Fiorentini: Donne, amore e matrimonio.
Del Piccoli: Muraglia, con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Delle Valle: L'arte dei comandare, con D. Andrews.
Delle Grazie: Il diavolo nero.
Delle Mimose: I miserabili, con J. Gabin.
Diamante: Dracula il vampiro, con P. Cushing.
Doria: La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor.
Due Allori: Un pugno di polvere, con G. Cooper.
Due Macelli: Lotto allegro, fantasia.
Edelweiss: La lunga notte della fuga.
Esperia: Eroe e la regina di Tuba, con S. Lopez.
Euclide: Il falso generale, con G. Ford.
Larmese: Le dritte, con S. Mondaini.
Larmesina: Acque profonde, con A. Ladd.
Lontana: La dove scende il fiume, con J. Stewart.
Giovane Trastevere: La legge del Signore, con G. Cooper.
Guadalupe: Il diavolo di un'ora perduta, con R. Schneider.
Hollywood: Primo amore, con C. Gravina.
Impero: Desiderio sotto gli olmi, con S. Loren.
Iris: Revolt marine.
Jonio: La muraglia cinese (docum.).
Leocine: Mogli pericolose, con G. Moll.
Libia: I prepotenti, con M. Rivo.
Livorno: L'uomo dal vestito giallo, con G. Peck.
Manzoni: Primo amore, con Carla Gravina.
Marconi: Il falso generale, con G. Ford.
Massimo: Anna di Brooklyn, con G. Lollobrigida.
Mazzini: Nella città l'inferno, con A. Magnani.
Medaglie d'Oro: La battaglia di Rio della Plata, con J. Gregson.
Nasr: Come infinito d'un sogno, con Simmons.
Niagara: Tempi brutti per i sergenti, con J. Griffith.
Nomentano: Michele Strogoff, con C. Jurgens.
Novocine: La regina di Saba, con G. M. Canale.
Odeon: Marinai, donne e guai, con A. Lane.
Olympia: Il sangue del vampiro.
Orione: Cenerentola a Parigi, con A. Hepburn.
Ottaviano: Nella città l'inferno, con A. Magnani.
Ottavilla: Sentieri selvaggi, con J. Wayne.
Palazzo: Il nudo e il morto, con A. Ray.
Pax: La sposa del mare, con J. Collins.
Planetario: L'impareggiabile Godfrey, con K. Moore.
Platino: I ragazzi dei Parioli, con V. Moriconi.
Preneste: I vichinghi, con Burt Lancaster.
Prima Porta: Il vento non sa leggere, con D. Bogarde.
Pio X: I giganti fanno il cuore, con Pucelini: Meglio pericolose, con G. Moll.
Quirinetta: Sette canzoni per 7 sorelle, con C. Villa.
Radio: Destino di un'imperatrice, con R. Schneider.
Regina: Il marito, con A. Soldi.
Riposo: Il corsaro della mezza luna, con J. Derek.
Roma: Come le foglie d'acero, con L. Bardi.
Rubino: Mogli pericolose, con G. Moll.
Sala Fritrea: Miseria e nobiltà, con Totò.
Sala Piemonte: Il grande amore di Elisabetta Barrett, con J. Jones.
Sala S. Spirito: Lo tempo di un cuore, con T. Power.
Sala Saturnino: Operazione mistero.
Sala Sessoriana: Mezzanotte a San Francisco, con M. Povan.
Sala Traspontina: All'ombra della ghigliottina, con B. Lee.
Sala Umberto: Alfredo, il re dei timidi.
Sala Vignoli: Amore e primavera, con W. Chiari.
Salerno: La lunga linea grigia, con T. Power.
San Felice: La terra degli apaches, con A. Murphy.
San Ippolito: All'ombra della ghigliottina, con B. Lee.
Saverio: La figlia, con S. Gregory.
Sorgente: Giovanni Acciaio, con W. Ct. con T. Parker.
Sultano: Il vendicatore.
Tevere: Il bandito del Tiburino, con M. Card.
Tiziano: Sette canzoni per 7 sorelle, con C. Villa.
Trastevere: Il grande amore di Elisabetta Barrett, con J. Jones.
Trionfo: Racconti d'estate, con A. Sordi.
Tuscolo: Il marito, con A. Sordi.
Ulpiano: L'donna e l'eroina, con D. Kerr.
Urbe: Sfida infernale, con Hoots Gibson.
Virtus: Il pianeta proibito, con W. Pidgeon.

Novità a Via Tomacelli

La nuova Ditta Monaco Tesauro, che da qualche giorno ha iniziato la sua attività ha deciso un nuovo intervento fra i cittadini romani.

L'accogliente e signorile negozio sito al n. 154 di Via Tomacelli, costituisce infatti un nuovo centro della moda femminile e maschile, dove si possono ritrovare le cose di ogni tipo e qualità adatte per tutte le circostanze dalla mantellazione sportiva alla gran sera dalla passeggiata del mattino al pomeriggio più elegante. In particolare richiamo è dato dalla varietà dei colori e dalla originalità dei disegni, acquisiti in esclusiva dalle migliori Case nazionali ed estere.

Alla nuova Ditta che degnamente si inserisce nella vita commerciale della Capitale, si rivolge un caloroso augurio.

TEATRO SISTINA
VENERDI' 24
OSCAR PETERSON
Piazza Col OSA CIT. Tel. 684-133

TEATRO SISTINA
VENERDI' 24
ELLA FITZGERALD
Piazza Col OSA CIT. Tel. 684-133

TEATRO SISTINA
VENERDI' 24
ROY ELDRIDGE
Piazza Col OSA CIT. Tel. 684-133

IMMINENTE A ROMA
Ultima presenta SSSS
MAURIZIO ARENA
RENATO SALVATORI
LORELLA DE LUCA
ALESSANDRA PANARO
MEMMO CAROTENUTO
FRED BUSCAGLIONE
SYLVA KOSCINA
REGIA DI DINO RISI
POVERI MILIONARI

CAMERA LETTO moderna
Palissandro interni mogano da Lire 590.000 a L. 240.000
deposito Fabbrica Cantù
Via OTTAVIANO, 43 (cortile)
VENDITE RATEALI SINO A 24 MESI

FRIGORIFERI TELEFUNKEN
FIAT - MARELLI
SIEMENS - INDES - BOSCH
24 RATE
senza cambiali in banca
TELEVISORI
GRATIS OFFERTISSIME CARRELLO ANTENNA
LAVATRICI con dimostrazioni a domicilio GRATIS
CUCINE AMERICANE
ACCIAIO ANTIRUGGINE (preventivi gratis)
RATE MINIME
CENTRO TV V. ALESSANDRIA 161 (Fronte UPIM)

Da DOMANI 20 Aprile ore 9
CON POCHE LIRE
dalla
Effedipi
VIA PIAVE 2 (Angolo XX Settembre)
potrete RIFORNIRVI di MAGLIERIA
CALZETTERIA - CAMICERIA - BIANCHERIA

ALCUNI ESEMPI:

Fazzoletto per signora	L. 10
Fazzoletto per uomo	» 20
Vestaglia gran moda per signora	» 990
Camicia da notte moda per signora	» 390
Culotte derby puro cotone	» 89
Calza Velatissima Nylon	» 160
Calzino uomo puro cotone con elastico	» 50
Canottiera gran moda Derby per uomo	» 190
Slip gran derby per uomo	» 195
Asciugamano spugna pesante	» 69
Lenzuolo spugna di bagno qualità extra	» 990
Federa candida puro cotone orlo a giorno	» 160
Lenzuolo candido puro cotone indistruttibile	» 600
Strofinaccio canapazzato per cucina	» 95
Mantili candidi puro cotone	» 69
Tovagliato completo canapazzato con relativo salviette	» 990
Sopracoperta Ramage finissima	» 990
Blousette per signora fantasia gran moda	» 490
Argentina filo tinte pastello per signora	» 490
Camiciola gran moda per uomo	» 990
Sottana indemagliabile per signora	» 175
Maglia bretellina per signora	» 140
Calzino puro cotone per ragazzi	» 50
Servizio The Bisso ricamato a mano	» 590

OGGI GRANDE ESPOSIZIONE

RADIO e TELEVISIONE — I PROGRAMMI DI OGGI

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30-11,15: Trasmissione per le Forze Armate. 12: Parla il programmista; 12,10: Il mondo della canzone; 12,25: Calendario; 12,30: Album musicale; 12,55: 1, 2, 3. Vivi!; 13: Segnale orario - Giornale radio - Appuntamento alle 13,25; 14: Giornale radio; 14,15: Canta il Quartetto Cetra; 14,30: Musica operistica; 14,50-15: Trasmissioni regionali; 15: Gli Italiani visti entrelucce; 15,15: Discorama. J

«SIAMO CONTRO TUTTI I MISSILI E PER LA LORO ABOLIZIONE OVUNQUE»

Il Consiglio della pace lancia una campagna contro la creazione di basi per missili in Italia

La relazione del segretario nazionale sen. Velio Spano e gli interventi - Il compagno Terracini accusa il governo di aver violato i principii fondamentali dello Stato nascondendo al Parlamento gli accordi sui missili - Un telegramma di Targetti - Oggi si concludono i lavori

[illegible]

Domata la rivolta dei detenuti

DEER LODGE (Montana - USA) — Al termine di un violento attacco a fuoco sferrato dalla guardia nazionale la rivolta dei detenuti del penitenziario di Deer Lodge è stata domata ieri. Le truppe hanno usato bazooka e fucili mitragliatori. I carcerati i quali dopo essersi difesi disperatamente per circa un quarto d'ora uno dopo l'altro si sono arresi. Due di essi l'assassino diciannovenne Lee Smart promotore della rivolta ed il quarantaquattrenne Terry Myles si sono fatti la vita. Sedici ostaggi sono stati liberati. Di cinque di essi è di un gruppo di detenuti mancano notizie. Nella foto: Quattro guardie fotografate fuori una delle porte della prigione.

Cioccetti e le terre dei marchesi del Gallo

(Continuazione dalla 1 pagina)

[illegible]

La vittoria dei dipendenti statali

(Continuazione dalla 1 pagina)

[illegible]

Le dichiarazioni della CGIL

[illegible]

COOPERAZIONE NEL MEZZOGIORNO

[illegible]

Una vecchia di ottanta anni uccisa per rapina nella sua casa a Napoli

L'assassino le ha fracassato il cranio con un corpo contundente dopo avere tentato di strozzarla - Sono spariti il denaro e i gioielli

NAPOLI, 18. — [illegible] Il cadavere è stato scoperto nel tardo pomeriggio di ieri [illegible] Da un primo esame del cadavere [illegible]

PROIBITO AGLI ASINI CORSI DIVENTARE MORTADELLE

PARIGI, 18 — [illegible]

Felice parto quadrigemino

[illegible]

La posizione dei cattolici valdostani

[illegible]

La Costituente del Movimento siciliano cristiano-sociale

[illegible]

LA SCIENZA RISCOPRE un alimento di giovinezza

[illegible]

VITA NUOVA CON MAICO

La potente apparecchiatura di fama per

DEBOLI DI UDITO

che produce sempre nuovi e più perfezionati apparecchi [illegible]

SENZA FILO

ALLA FIERA DI MILANO VISITATECI [illegible] MAICO CREMA PADIGLIONE [illegible] ELETTROMEDICALE [illegible] ELETTROACUSTICA [illegible]

[illegible] MAICO DI ROMA [illegible]

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA

[illegible]

SI È APERTA A ROMA LA CONFERENZA MINERARIA DELLA C.G.I.L.

I minatori italiani sono diminuiti di ben nove mila unità in tre anni

Il rapporto di Manera indica le linee di una politica mineraria dello Stato - L'energia della progettata centrale di Carbonia verrebbe ceduta alla Romana di Elettricità

Ribolla, Abbadia, Carbonia, zolfare siciliane sono i nomi che tornano quasi ogni giorno nella cronaca sindacale del nostro paese. I centri minerari sempre più sovente vengono investiti da licenziamenti, decurtazioni salariali, chiusure dei pozzi; il livello di vita dei minatori italiani si abbassa paurosamente. Il contratto collettivo di lavoro non è stato rinnovato perché gli industriali non vogliono modificare di una riga le vecchie norme e mantenere i salari ad un livello che è il più basso nei confronti di tutte le altre categorie operaie. Questi sono i motivi che hanno spinto la CGIL e la FILIE a convocare una conferenza nazionale che si è aperta ieri a Roma con la partecipazione dei rappresentanti di quasi tutte le miniere italiane. La relazione del segretario generale della FILIE, Ercole Manera, è stata dedicata nella sua prima parte ad illustrare appunto le condizioni dei lavoratori delle miniere alla riduzione dei salari e allo aumento del rendimento del lavoro si è accompagnata una massiccia offensiva, alla occupazione che dai 70 000 minatori del '50 è scesa ai 52 000 del '55 e ai 42 000 del '58. Gli industriali privati e le aziende a partecipazione statale giustificano tutto questo e il rifiuto di migliorare il contratto con la necessità di ridurre i costi a causa del MEC.

Ma la crisi dell'industria mineraria è dovuta alla politica di rapina, alla arretratezza delle strutture tecnico economiche, alla sottrazione dello Stato agli interessi privati.

Manera ha fortemente sottolineato in proposito le responsabilità del governo che sembra ignorare il fatto fondamentale che tutte le miniere sono di proprietà dello Stato e che un bene pubblico così prezioso non può essere alienato solo per salvaguardare i profitti della Montecatini che preferisce investire altrove e fare pagare ai lavoratori e alla economia di intere regioni il peso della crisi mineraria e dell'inserimento nel MEC.

La mancanza di una politica mineraria di Stato è rilevabile anche nei casi in cui si prospetta un intervento governativo. Si parla da tempo, ad esempio, della creazione di una centrale termoelettrica a Carbonia. Ebbene ora si è saputo che l'energia prodotta dallo Stato con il carbone del Sulcis verrebbe venduta a bassissimo prezzo al monopolio privato continentale della Romana di Elettricità, che a sua volta la rivenderebbe a tariffe moltiplicate. In questo modo nessun beneficio andrebbe alla Sardegna, che dalla centrale dovrebbe trarre le fonti per l'industrializzazione e nessun vantaggio verrebbe neppure agli utenti, sempre sottoposti al regime tariffario del monopolio.

Nel tracciare le linee che i minatori sosterranno per una politica mineraria di Stato, Manera ha indicato alcuni motivi per programmi regionali: industrializzazione della Sardegna attraverso la energia del Sulcis, utilizzazione degli zolfi e sali potassici in collaborazione con lo ENI e l'EZI in Sicilia, sfruttamento delle piriti da parte delle aziende di Stato in Toscana, creazione nel Mezzogiorno di una fabbrica di alluminio che utilizzi le bauxiti e l'energia della nuova centrale del Metauro, ecc.

Il segretario della Filie ha sottolineato come obiettivo centrale rimanga quello per un nuovo contratto. Altro compito prevalente è costituito dalla lotta per ottenere che la legge sull'abbassamento dell'età pensionabile non si risolva in una nuova diminuzione di manodopera ma venga accompagnata dall'avviamento al lavoro delle nuove leve.

Da ultimo l'oratore ha tracciato una piattaforma rivendicativa comune per i sindacati minatori dei paesi del MEC, tutti colpiti in questo dalla politica del padronato europeo, auspicando la possibilità di una azione coordinata.

Partecipa alla Conferenza che si concluderà domani con un discorso del compagno Foa, anche il segretario della Federazione minatori della CGT francese.

Chiesto il rinvio delle elezioni per il Consiglio della P.A.

La segreteria della CGIL ha inviato al presidente del Consiglio la richiesta del rinvio delle elezioni dei rappresentanti del personale del Consiglio superiore della pubblica amministrazione. Tale richiesta è stata avanzata in considerazione del fatto che in tempo congruo si è proceduto alla convocazione dei candidati, secondo quanto stabilito dalla decisione che le stesse ed è proposta anche dalle organizzazioni sindacali, e determinatasi di fatto che il tempo concesso per la presentazione delle candidature è stato di 15 giorni.

Successi della CGIL alla Ducati allo SCI e tra i tessili del Bergamasco

BOLOGNA, 18 — Nelle elezioni per la C.I. della «Ducati meccanica» di Bologna la lista della CGIL ha guadagnato un seggio e ha ottenuto una percentuale maggiore di voti tra gli operai, anche tra gli impiegati la CGIL ha migliorato le proprie posizioni.

Ecco i risultati, tra parentesi quelli dello scorso anno: Operai: CGIL voti 386 pari al 75,83% e seggi 5 (391 pari al 68,32% e seggi 4); CISL voti 123 pari al 24,15% e seggi 1 (105 pari al 18,32% e seggi 1); UIL voti 0 (76 pari al 13,4% e seggi 0).

Impiegati: CGIL voti 99 pari al 27,46% e seggi 0 (94 pari al 17,50% e seggi 0); CISL voti 59 pari al 32,81% e seggi 1 (66 pari all'38,50% e seggi 1).

Anche alla Moto Morini di Santa Viola la lista del sindacato unitario ha ricomportato la forte posizione di preminenza già detenuta. Operai: CGIL voti 34 (35), CISL voti 27 (26). I due seggi in palio sono stati conservati dalla CGIL. Il seggio degli impiegati è andato alla lista indipendente.

GENOVA, 18 — A Genova sono stati resi noti i risultati delle votazioni per il rinnovo della CI alla SCI di Cornigliano. La FIOM ha registrato un aumento di 246 voti rispetto alle ultime elezioni ed ha guadagnato un seggio. Gli attivisti, per la prima volta nello stabilimento genovese, hanno raccolto i candidati di 4 voti sui 661 voti. I due seggi tra gli impiegati sono stati conquistati dalla CGIL e dal Psdi.

Ed ecco i risultati delle votazioni, tra parentesi i risultati dello scorso anno: Operai: FIOM 1169 (916), FIM 235 (390), UILM 130 (172); FIDI 661.

BERGAMO, 18 — Importanti successi sono stati realizzati dalla CGIL nelle elezioni per il rinnovo delle CI in tre grandi fabbriche della provincia di Bergamo.

Al cotonificio Honegger di Albino la CGIL ha ottenuto 62 voti su 90 dei seggi operai, mentre la CISL ne ha per 28 (55).

CGIL: voti 315 pari al 32,2 per cento e 7 seggi (253 pari al 23,2, 5 seggi); CISL voti 661 pari al 67,7% 4 seggi (voti 836 pari al 76,7%, 5 seggi).

Alla Gixes di Treviglio la CGIL ha conquistato la maggioranza assoluta passando da 7 a 4 seggi e attribuendo a anche quello degli impiegati. Ecco i risultati, tra parentesi quelli della CI: CGIL voti 9 (7) 3 seggi (3) e 2 seggi (1); CISL voti 3 e 1 seggio (4) e 2 seggi (3). Impiegati: CGIL voti 8 e un seggio (nessun voto nel passato), CISL voti 5 e seggi 0 (e un seggio).

Alla Gisi di Calcinate la CGIL è passata dal 58 al 63 [illegible] CGIL voti 90 (seggi 3 [illegible]), CISL voti 96 (seggi 3) e 1 (136 seggi 2).

PER I PATTI E L'IMPONIBILE DI MANO D'OPERA

Manifestano i mezzadri in Toscana Sciopero nelle campagne di Rovigo

Anche in Emilia i mezzadri hanno protestato chiedendo trattative unitarie - I particolari del vergognoso accordo separato firmato da CISL e UIL contro i lavoratori del Polesine - I braccianti in lotta nel Ravennate

La rivendicazione riguardante l'immediata ripresa delle trattative unitarie per il nuovo patto colonico è stata al centro della giornata di protesta che si è svolta ieri in Toscana e in Emilia con la partecipazione di decine di migliaia di mezzadri. Nelle campagne di Firenze l'astensione dal lavoro ha bloccato ogni attività nei poderi. Una folta delegazione è venuta in città per esporre le richieste alla prefettura e all'Associazione padronale. Da notare che anche la CISL-mezzadri di Firenze ha in questi giorni sollecitato la ripresa di trattative con la presenza del sindacato aderente alla CGIL. Manifestazioni di rilievo sono state tenute sia nella provincia di Firenze che nelle campagne di Livorno, di Arezzo, di Siena e nelle altre zone della Toscana.

Anche in Emilia la grande maggioranza dei mezzadri, composti quelli organizzati nella CISL e nella UIL, ha partecipato alle manifestazioni di protesta.

[illegible]

A ROVIGO

MILANO, 18 — Il Consiglio generale delle Leghe di Rovigo ha respinto l'accordo separato che la CISL e la UIL hanno sottoscritto con l'Associazione degli agrari per ridurre drasticamente l'occupazione e i guadagni dei braccianti del Polesine ed accelerare l'esodo voluto dalla grande proprietà terriera. La Federbraccianti ha lanciato un appello per rafforzare la lotta. Da ieri è in atto lo sciopero di cinque giorni e la lotta si svolge compatta in tutti i lavori.

Si sono intanto appresi particolari dell'accordo firmato da due sindacati. Per valutare a quale punto di abbandono [illegible]

La CGIL difende la scala mobile

Negli ambienti della CGIL si sono presi un attento esame gli effetti dell'eventuale riduzione dell'indennità di contingenza in relazione alla flessione dell'indice del costo della vita registrata negli ultimi mesi.

A questo proposito si osserva che solamente in modo parziale il vigente congegno di scala mobile tutela il mantenimento del potere d'acquisto dei lavoratori, sia per la convenzionalità — specialmente nei riflessi delle differenze territoriali — del bilancio assunto per indicare le variazioni dei prezzi, sia per il ritardo con cui vengono applicati lo scatto della contingenza.

Si ritiene che nel momento attuale una riduzione della contingenza verrebbe a colpire il reddito dei lavoratori già duramente provato dall'arretramento economico in corso. Infatti, l'anno scorso, accanto ai numerosi licenziamenti e al l'aumento della disoccupazione vi è stata una certa riduzione dei salari reali, i quali dal 1957 al 1958 sono aumentati solo dello 0,5%. Invece, nello stesso periodo, a causa della riduzione dei prezzi, dei costi delle materie prime, delle materie ausiliarie e dei beni di investimento, gli industriali hanno ottenuto [illegible] vantaggi [illegible] della vischiosità dei prezzi all'ingrosso e [illegible] il dettaglio anche i commercianti hanno potuto [illegible] della situazione.

Vana [illegible] questa azione il fatto che una riduzione dei redditi reali dei lavoratori avrebbe evidente ripercussione sulla domanda di una pronta ripresa produttiva della nostra industria.

[illegible]

L'unità di tutti i contadini abruzzesi e l'azione rinnovatrice del P.C.I.

Un ampio dibattito alla conferenza regionale abruzzese
La cacciata dalla terra è opera della D.C. e dei monopoli

(Dal nostro inviato speciale)

PESCARA, 18 — *Anche in questa seconda giornata i lavori della Conferenza regionale dei comunisti abruzzesi hanno posto l'accento su una più approfondita analisi delle forze reali che si muovono nella loro regione.*

Il tema di fondo di numerosi interventi è stato l'esame delle contraddizioni che la politica condotta dalla DC e che abbandona l'Abruzzo alla penetrazione monopolistica, apre nella tradizionale base di massa della DC, tra i contadini. La linea generale della DC — ha rilevato uno degli interventi, il compagno Esposto — e delle forze monopolistiche non è di pura e semplice rinuncia alla riforma agraria, si tratta di una concessione della linea della [illegible] Coldiretti [illegible] di opporre combattere per [illegible] la situazione stessa [illegible] modo sempre più [illegible] per [illegible] lotta per una nuova maggioranza — ha concluso Spallone.

Se non tutti questi temi sono stati chiariti nel passato, oggi il partito può recuperare i ritardi e le debolezze. E quello che ha sottolineato il compagno Berlinguer. Deve essere un'analisi approfondita — ha detto Berlinguer — il processo decisivo per tutta la nostra azione futura che il partito in Abruzzo ha compiuto attraverso questa conferenza, dando una più compiuta analisi del movimento contadino e del ruolo che hanno in esso i coltivatori diretti che trovano sempre la base di massa della DC.

Oggi è nata la convinzione che questa base possa essere colpita e dirottata la mossa fondamentale del movimento di rinascita. È importante però che questa analisi — ha detto Berlinguer — non rimanga generica ma che ne vengano ora derivati precisi obiettivi.

Un accenno particolare Berlinguer ha fatto al problema del rinnovamento del partito, a proposito del quale molti dei compagni intervenuti avevano sottolineato la necessità di una organizzazione che consenta il massimo di attività e contatti e l'espressione di idee e a tutto il partito [illegible] ideale [illegible] Berlinguer ha posto con forza l'accento sull'importanza di una apertura democratica [illegible] al partito che determina una [illegible] del partito attraverso il dibattito aperto e quindi [illegible] necessaria la libertà di opinione, la critica franca dei compagni. L'unità non [illegible] [illegible]

Molti sono stati gli interventi in questa seconda giornata di conferenza. Tra gli altri quelli dei deputati Cerreti, Scalione, Scarchilli, e D. Paolantonio ed il segretario della federazione del partito e di [illegible] sindacale.

La conferenza concluderà domani i suoi lavori con un discorso del compagno Giorgio Amendola.

LUCA TREVISANI

410 licenziamenti alle Nuove Reggiane

REGGIO EMILIA, 18. — La direzione delle Officine meccaniche reggiane «Nuove Reggiane» ha fatto pervenire alle sue maestranze la lettera con la quale annuncia il prossimo licenziamento di 410 operai, 150 operai e 150 impiegati.

Si ha [illegible] che [illegible] il complesso industriale più importante della regione emiliana e che dava lavoro [illegible] 6 mila dipendenti [illegible] e impiegati. Viene indetto [illegible] ad una modestissima [illegible] della Breda finanziaria con poco più di 500 dipendenti.

La notizia ha suscitato immediata reazione in ogni ambiente. Nei prossimi giorni alle «Nuove Reggiane» avrebbero dovuto aver luogo le elezioni per il rinnovo della CI. Il segretario del metallurgici [illegible] gli attuali 1300 dipendenti del complesso avevano partecipato con [illegible] anni che non aderiscono ad una manifestazione sindacale.

IL BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539

Capitale e riserve: L. 3 521 465 250
Fondi di garanzia: L. 23 565 241 500

comunica alla Clientela che nella

XXXVII FIERA DI MILANO

Padiglione n. 32

TURISMO - CREDITO e ASSICURAZIONI

Stand 48 n. 52 153-52 155 - Tel. 409 - Int. 465

funziona un proprio sportello per le OCCORRENZE BANCARIE DEGLI ESPOSITORI E DEI VISITATORI

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale Prezzi sbalorditivi Massime facilitazioni pagamenti Sama Gennaro Miano via Chiaia 236 Napoli

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto pranzo ecc - Arredamenti gran lusso economici - FACILITAZIONI - Tarsia n 31 (dirimpetto ENAL) - Napoli.

2) CAPITALI SOC. L. 12

PRESTITI IN GIORNATA a funzionari, impiegati, professionisti, possidenti - AUTOSOVVENZIONI supervalutando, lunghissime rateizzazioni - PIAZZA COLA RIENZO, 80-A (311.518 - 311.519)

1) AUTO CICLI SPORT L. 12

AUTOMOBILISTI! ACCESSORI AUTO, gomme, paraurti, portabagagli, lubrificanti, vasto assortimento, prezzi ribassati - Lecossa 4 5 (Ripetto)

7) OCCASIONI L. 10

KANAK, KANAK - FRIGORIFERI da L. 84 000 - LAVATRICI - mobili antichi - ogni elettro domestico - migliori marche PREZZI VERA CONCORRENZA tale comodo - VISITATECI CONFRONTARE Paolo Emilio, 22 (vicino Stadio)

MACCHINE MAGLIERIA 12x100 Dubled 150 000 - Speciale 350 000 - 8x80 110 000 - 7x90 - 10 000 mensili senza anticipo - Roma - Piazza dei Colosseo, 9

PRIMA DI ACQUISTARE salotti? Nel Vostro interesse visitate la Fabbrica di Via Massaia n. 69 Metro Ipiranga anche festivi SESSANTA TIPI esposti - 8.000

11) LEZIONI COLLEGI L. 8

GRATUITAMENTE [illegible] - Scrivete - Chiedete Cod. [illegible] Roma

SI SVOLGE DAGLI ARTICOLI [illegible] - Napoli

16) ALBERGHI VILLEGG. L. 10

ALBERGO VIOLA - Milano Marittima (centro pineta) [illegible]

ARPILA - [illegible]

RICCIONE [illegible]

RIMINI [illegible]

AL MARE - Albergo [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

TRATTAMENTO - Cucina Romagnola - PREZZI ECONOMICI - interpellateci!

BULGARIA - VILLA CORALLO al mare - Ogni comfort - Cucina casalinga - Bassa stagione 1150 complessive

CESENATICO - Pensione Margherita - Posizione centrale a 100 metri dal mare Prezzi modici Cucina emiliana Per informazioni e prenotazioni ANPI - Corso Cavallotti, 75 - MODENA Tel 22 [illegible]

NELLE VOSTRE GITE in Riviera [illegible] BAR SERRIERO - Vi offre un accogliente locale con [illegible]

PENSIONE ARCANGELI - Rimini [illegible] Tutti i comfort [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

ARARAZZI [illegible] GENOVA - Via Cadiceo 3 - Tel 540 [illegible]

ARARAZZI [illegible]

ARARAZZI [illegible]

ARARAZZI

IL GOVERNO DI BONN RITORNA SULLE DECISIONI ANNUNCIATE

Von Brentano inviato a Ginevra contro il parere di Adenauer?

La decisione è stata presa non senza contrasti nella Cancelleria — Il ministro degli Esteri per fine aprile a Cadenabbia — Polemica lettera di Heuss all'ex cancelliere

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 18. — Von Brentano si recherà a Cadenabbia prima del 29 aprile per consultarsi con Adenauer sulla linea che egli intende tenere alla prossima conferenza di Ginevra. La notizia, confermata ufficialmente oggi, segue di poche ore l'improvvisa decisione del Ministro degli Esteri federale di partecipare ai lavori della conferenza, a capo della propria delegazione. Fino a ieri, la Cancelleria federale progettava di inviare a Ginevra una «commissione di tecnici» con l'evidente proposito di evitare ogni contatto con i tedeschi dell'est al convegno dei quattro ministri degli esteri.

La nomina della delegazione ufficiale della RDT, diretta dal vice primo ministro Lothar Bolz, ha invece costretto la Cancelleria federale a rivedere, in pratica, il progetto di massima suggerito dallo stesso Adenauer. Resta tuttavia da chiedersi chi abbia sollecitato Von Brentano a prendere la nuova decisione e se Adenauer è stato preventivamente informato.

Stando alle poche indiscrezioni, filtrate finora, pare che Adenauer non lo abbia affatto convinto della necessità di inviare Von Brentano a Ginevra e che gli oltranzisti del gruppo parlamentare e della Cancelleria abbiano cercato di mantenere immutato il primitivo progetto per una «delegazione tecnica» scarsamente rappresentativa. Lo conferma oggi l'indipendente *Die Welt*, osservando che la decisione di mandare Von Brentano a Ginevra «è stata adottata nel corso di una laborio[illegible] conciliazione». C'è chi vede prodursi così dietro questo provvedimento l'ombra di Erhard, ma crediamo che si tratti di una supposizione prematura. Certo è, però, che l'iniziativa diplomatica della RDT ha fatto uscire dagli indugi i simpatizzanti, finora non dichiarati, della «tattica flessibile», mettendo in imbarazzo gli oltranzisti. La via di mezzo prescelta sembra appunto il risultato di un compromesso ancora molto sterile: Von Brentano andrà a Ginevra ma non dovrà avere contatti con i delegati della RDT.

Immaginate dunque un ministro degli Esteri che a Ginevra dovrà muoversi con ogni circospezione per evitare che sulla stessa porta o nella stessa sala si trovi di fronte i delegati di Berlino. In queste condizioni il meno che egli possa capitare si osserva nei circoli giornalistici — è che debba limitarsi a dirigere i propri tecnici da una stanza d'albergo o da una poltrona dell'ambasciata.

La sovrana autorità di Adenauer è stata infine ulteriormente scossa dalla lettera del presidente Heuss, che chiede spiegazioni per le [illegible] poco rispettose (l'accenno ad una «sottovalutazione» da parte sua, delle funzioni di capo dello Stato) contenute nel radiodiscorso dell'8 aprile.

Il cancelliere ha già risposto alla lettera di Heuss, ma non si sa se si sia scagionato o abbia acuito il dissidio. I motivi di dissenso sulle rive del Reno non mancano: modesto preambolo a quelli che nei prossimi mesi si avranno intorno alla successione.

ORETO VANGELISTA

In azione a Dubno un «acceleratore» di nuovo tipo

MOSCA 18 — Gli scienziati sovietici hanno messo a punto a Dubno un nuovo e potente «acceleratore di particelle ad alta energia». Si tratta di un modello di nuovo tipo che si fonda su presupposti scientifici diversi da tutti gli altri acceleratori [illegible]

[illegible] Dubno [illegible] Russo [illegible]

Il Papa sposerà Alberto del Belgio e Paola Ruffo

BRUXELLES 18 — Viene ufficialmente annunciato a Bruxelles che il matrimonio del principe Alberto del Belgio con la principessa Paola Ruffo di Calabria [illegible] Roma il prossimo [illegible]

Il «panarabismo» del Popolo

Sulle orme del Giorno anche il Popolo si lancia nella esaltazione del nuovo anticomunismo di Nasser. Niente di stupefacente se non fosse per il merito delle questioni che hanno dato modo al presidente egiziano di esibirsi nella veste di crociato antisovietico. Cosa dice, in sostanza, Nasser, nella intervista così compiacentemente ospitata dai due quotidiani? Che l'Unione sovietica mirerebbe mentedimeno che a separare la Siria dall'Egitto per costruire una cosiddetta «Mezzaluna rossa» che comprenda l'Irak, la Siria, la Giordania e il Kuwait. Il presidente egiziano deve essere in una situazione molto poco allegra se è costretto a ricorrere a bagianate così grossolane.

La cosa si comprende. Dopo aver assicurato che tutti i paesi arabi, «dall'Atlantico al golfo persico», non attendevano che un suo cenno per procedere alla formazione, sotto la sua guida, di un unico Stato, oggi si accorge che le cose non stanno in questo modo. E che se fortissimo è tuttora l'aspirazione degli arabi alla unità, assai contrastata è tuttavia la procedura che egli propone. Non solo l'Irak, infatti, contesta che l'unificazione del mondo arabo debba avvenire sotto la esclusiva direzione di Nasser e della borghesia egiziana, ma anche la popolazione siriana comincia a manifestare il suo profondo malcontento per il modo come è stata realizzata la fusione con l'Egitto mentre in Giordania e negli altri paesi arabi cresce il numero di coloro che si pronunciano per un processo graduale di unione federale prima ancora che per il metodo sperimentato con la creazione della Rau.

I comunisti arabi hanno avvertito il presidente egiziano, a suo tempo, che la fusione tra l'Egitto e la Siria, per il modo come era stata realizzata, non poteva offrire alcuna garanzia di solidità.

Oggi che la loro previsione si avvera, Nasser, invece di riconoscere apertamente l'errore, si lancia malaccortamente in una furibonda campagna anticomunista e antisovietica. Che ci si aspetta? Che gli americani gli diano una mano per la realizzazione del suo disegno? Non crediamo che egli coltivi così ingenuamente una tale illusione. Sarebbe tuttavia interessante sapere se il Popolo, altre volte fiero avversario del «panarabismo» nasseriano, abbia cominciato a pensare e a sperare che la Libia o la Tunisia, ad esempio, debbano essere immediatamente incorporate nella Rau. Anche la Libia e la Tunisia, infatti, sono paesi arabi. Non si vede dunque perchè debbano subire un trattamento diverso da quello subito dalla Siria e architettato, senza fortuna, per l'Irak.

DA OGGI IN ALGERIA LA COMMEDIA DELLE ELEZIONI

PARIGI 18 — Da domani fino a domenica 26 si voterà in Algeria per le amministrative. Nel territorio [illegible] ripetere [illegible] giorni seguenti la farsa commedia del referendum e delle consultazioni [illegible] nulla [illegible] nemmeno, si potrà [illegible] nuovamente hanno più successo i superstiti notabili di Laccadio e Boletti [illegible] quelli che [illegible] Giscard d'Estaing.

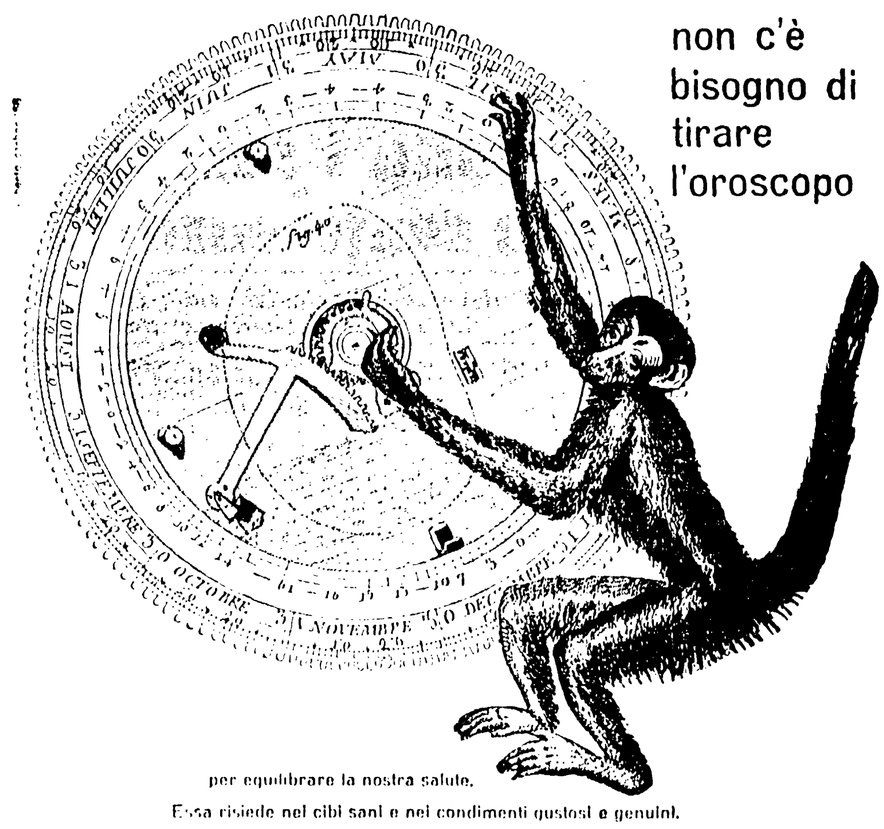
In teoria l'adesione del [illegible] è [illegible] per la prima volta [illegible] dei musulmani nei [illegible] pubblici [illegible] Tuttavia [illegible] non [illegible] [illegible] Esposito [illegible]

HERTER

(continuazione dalla 1 pagina)

[illegible] una parte di un certo [illegible] nelle [illegible] al Vertice, dove si potrà contro un piano [illegible] del potere tedesco. Contemporaneamente, il termine della seconda guerra mondiale, doveva opporsi al piano Morgenthau per la trasformazione della Germania in paese nettamente arretrato e si tenne la necessità di una Germania forte in funzione anti-sovietica. Tornato in America, il [illegible] al Commercio, per abbandonare [illegible] politica. Fu [illegible] e del giornale *The Independent*, per [illegible] pubblicano del [illegible] nel 1939 e presidente della Camera dal 1939 al 1943.

Nel 1952, Herter è stato uno dei principali sostenitori della candidatura di Eisenhower alla presidenza. Lo anno dopo il vinse [illegible] del Massachusetts. Nel 1956, alla vigilia delle nuove elezioni, [illegible] proposto che il partito repubblicano lo presenti [illegible] alla vice presidenza, in luogo di Nixon, ma Herter si rifiutò. In dicembre, torna al Dipartimento di Stato come vice segretario, in sostituzione di Herbert Hoover jr. Dallo scorso febbraio, epoca in cui Dulles si ammalò, era segretario di Stato *ad interim*.



non c'è bisogno di tirare l'oroscopo

per equilibrare la nostra salute.

Essa risiede nei cibi sani e nei condimenti gustosi e genuini.

L'olio puro d'oliva Bertolli assomma in sè

gli elevati valori nutritivi, l'aroma inconfondibile

e le alte doti di appetibilità del famoso olio di Lucca.

È la marca assolutamente sicura accreditata in tutto il mondo.

OLIO FINO D'OLIVA

BERTOLLI Lucca

IL FAMOSO OLIO DI LUCCA

PER FORZATA RICONSEGNA LOCALI

DA DOMANI

GRANDIOSA LIQUIDAZIONE DI TUTTE LE MERCI

LE STOFFE PIÙ BELLE DELLE MIGLIORI FABBRICHE, NONCHÈ L'ASSORTIMENTO COMPLETO DELLE ULTIME NOVITÀ PRIMAVERA-ESTATE 1959

A POCHI CENTESIMI!!!

LANERIA

Lane finissime di tutti i tipi per abiti da signora, signorina e bambini, per mantelli, tailleur, ecc.

DRAPPERIA

Lane pettinate, per abiti da uomo e per giacche, di eccezionale qualità e finezza. Flanella di ogni tipo nelle diverse gradazioni di colore.

SETERIA

Stoffe di seta pura per abiti, mantelli da giorno e da sera, nonchè laminati di eccezionale splendore comprendenti tutte le novità 1959 da soddisfare qualsiasi esigenza economica ed estetica del pubblico consumatore e della moda.

VELLUTI

Velluti cotelé, lisci, fantasia di ogni tipo per signora, signorina e bambini.

MERLETTI

Merletti finissimi bianchi e colorati in molti disegni.

G. POLLI & Figli

COTONERIA

Piquet, pichellina, tela fantasia, percalle nei più svariati colori e disegni. Flanella d'ogni specie, popeline pettinato, puro cotone makò di eterna durata, rasatelli fantasia finissimi; le creazioni più belle per l'estate 1959 ed i tessuti più nuovi e più fini in tinta unita in molti colori.

BIANCHERIA

Tele di lino, miste, canapa, puro cotone in tutte le altezze per lenzuola, nonchè coperte di lana, di seta e di cotone, tralicci per materassi di ogni specie di eterna durata e tessuti di canapa, cotone e misti, greggi e colorati per strofinacci. Stoffa a spugna per lenzuola da bagno, accappatoi ecc. in molti colori e disegni. CORREDI DA SPOSA E DA CASA PER TUTTE LE BORSE.

TAPPEZZERIA

Tendaggi ricchissimi: in madras, rhodia, terital e cretonne in disegni e colori da soddisfare la più raffinata esigenza di qualsiasi architetto italiano e straniero.

(NON HA SUCCURSALI) VIA XX SETTEMBRE n. 32 (NON HA SUCCURSALI)

I prezzi delle merci, studiati con particolare cura per ciascun tipo di stoffa saranno tali da sbalordire i consumatori di Roma, Provincia e di tutta Italia

LANERIA - SETERIA - DRAPPERIA - VELLUTI - COTONERIA - BIANCHERIA - TAPPEZZERIA

Da questa STRAORDINARIA, GRANDIOSA, ripetiamo «FORZATA LIQUIDAZIONE», sono ESCLUSI i rivenditori ed i commercianti

ultime l'Unità notizie

APRENDO SOLENNEMENTE IL CONGRESSO DEL POPOLO ALLA PRESENZA DI MAO TSE-DUN

Ciu En-lai esalta i successi economici ed auspica la conferenza alla sommità

Presenti all'assemblea 1.130 deputati - Il giudizio sulla rivolta nel Tibet e sui rapporti con l'India « grande amica vicina » - La delegazione italiana presente al Congresso

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 18. — Il compagno Mao Tse-dun ha aperto questo pomeriggio nella sala Huai en-tan — gremita dei millecentotrenta deputati, di oltre mille membri della commissione politico-consultiva del popolo cinese, del corpo diplomatico e degli invitati, fra i quali i componenti della delegazione del PCI — i lavori del secondo Congresso nazionale del popolo che il *Gemingrbao* definiva stamane « riunione di unità, riunione di balzo in avanti ».

Il rapporto di Ciu En-lai ripetutamente applaudito, è diviso in cinque parti. La prima è dedicata ai grandi successi del piano quinquennale concluso nel 1957 e al balzo in avanti conseguito con il 1958. L'economia cinese — ha detto Ciu En-lai — si è sviluppata con un ritmo che nessun paese capitalista ha ancora conosciuto: la maggioranza dei distretti della Cina hanno raggiunto nel 1958 gli obiettivi che il programma di sviluppo agricolo (revisionato nel 1957) poneva soltanto nel 1967 circa la produzione di grano e cotone. Nel settore industriale i risultati non sono stati inferiori: il raddoppio della produzione di acciaio da poco più di cinque milioni a oltre undici milioni di tonnellate, e il sorpasso dell'Inghilterra nella produzione del carbone, ne sono i più significativi esempi.

Le autorità centrali e locali cominciarono nel 1958, la costruzione di mille imprese minerarie e industriali di grosse proporzioni, delle quali 700 sono già entrate in funzione, oltre alle 537 imprese dello stesso genere allestite durante il primo piano quinquennale. Tutto questo, ovviamente, senza contare le imprese minori. La scomparsa in Cina della disoccupazione e il fenomeno della scarsità di mano d'opera, nonostante che milioni di donne partecipino ora direttamente alla produzione, sono due aspetti del grande balzo in avanti.

I quattro obiettivi principali del 1959, e cioè una produzione di 18 milioni di tonnellate di acciaio, di 380 milioni di tonnellate di carbone, di 525 milioni di tonnellate di granaglie e di 5 milioni di tonnellate di cotone, sono stati esaminati dal *premier* nella seconda parte del suo rapporto. Essi costituiscono l'ambizioso piano che ripeterà il balzo in avanti: computo nello scorso anno, anche se percentualmente si avrà un aumento minore. Alcuni prodotti tuttavia aumenteranno in proporzione ancora maggiore e comunque l'aumento in cifre assolute sarà più elevato. Il valore totale della produzione agricola e industriale aumenterà del 40 per cento; i principali prodotti industriali dal 30 al 50 per cento ed oltre, come nel caso degli equipaggiamenti per la produzione elettrica (275 per cento). Le grandi fabbriche in costruzione nel 1959 saranno 1092.

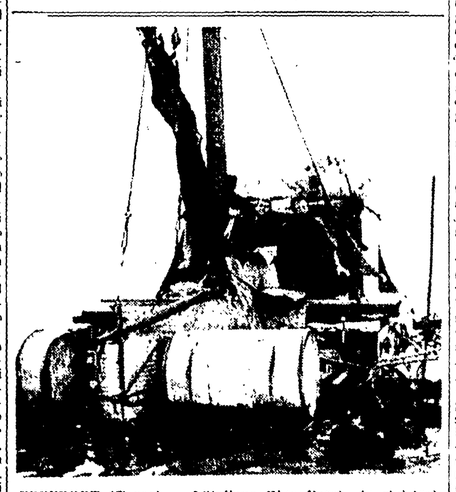
Nella terza parte, dedicata ai problemi dell'educazione, le cifre bastano da sole ad esprimere il grande mutamento avvenuto in Cina. Nel 1952 gli studenti delle scuole superiori cinesi erano 190 mila; nel 1958 essi sono passati a 660 mila. Per le scuole medie si è passati da tre milioni a 12 milioni; per le scuole elementari da 64 a 86 milioni. Ciu En-lai ha messo poi l'accento sulle realizzazioni della politica dei « cento fiori », che — egli ha precisato — deve essere basata sui principi del socialismo. Nella quarta parte del suo discorso, sulla vita politica dello Stato cinese Ciu En-lai ha ribadito il concetto ampliandolo, della lunga coesistenza fra i vari partiti cinesi.

A proposito del Tibet il *premier* ha detto: « per le future riforme della regione tibetana il governo centrale si consulterà pienamente con i pattioti degli strati superiori e medi e con le masse di ogni strato sociale per decidere a tempo i passi e la misura. In ogni caso le riforme saranno attuate con pieno riguardo alle condizioni specifiche del Tibet e durante le riforme il credo religioso e il costume tibetani saranno pienamente rispettati. Nonostante che il Dalai Lama sia stato condotto in India noi speriamo ancora che egli sarà in grado di liberarsi dal controllo dei ribelli e di far ritorno in patria ». Il *premier* ha poi affermato che i piani per seminare la discordia fra l'India e la Cina sfruttando gli avvenimenti del Tibet sono destinati al fallimento.

L'ultima parte infine è stata dedicata ai temi della politica estera. Ciu En-lai ha tratteggiato l'atteggiamento della Cina (la quale ha relazioni diplomatiche con 33 paesi e rapporti commerciali con 93) nel modo seguente: la Cina è favorevole alle proposte dell'Unione Sovietica per la conferenza dei ministri degli esteri e per l'incontro alla sommità, e favorevole alla creazione di una *zona* disatomizzata che comprende tutta l'Asia orientale e il Pacifico; desidera stabilire relazioni diplomatiche con tutti i paesi sulla base della uguaglianza, respinge qualsiasi tentativo come quello perseguito dagli Stati Uniti, per creare « due Cine ».

Ieri sera la delegazione italiana è stata ricevuta da Lin Sciao-ci, vice presidente del CC del PCC e da Ten Siao-ping, segretario generale, i quali hanno intrattenuto i compagni italiani a lungo colloquio e ha fatto seguito un banchetto in loro onore.

EMILIO SARZI AMADE'



FREEPORT (Texas) — L'italiano Gino Forato (a sinistra) ed il suo compagno d'avventura, Per Christianson, danese, tenteranno di compiere la circumnavigazione del continente sud americano a bordo di questa rudimentale zatterone lungo circa dieci metri. (Telefoto)

Estrazioni del Lotto

Bari	52	81	8	31	59
Cagliari	80	68	17	43	82
Firenze	54	22	80	68	25
Genova	61	50	29	53	9
Milano	33	25	81	19	2
Napoli	82	5	38	59	45
Palermo	66	41	73	76	29
Roma	46	28	84	22	67
Torino	31	69	16	84	9
Venezia	40	67	87	84	43

Enalotto

1.	BARI	X
2.	CAGLIARI	2
3.	FIRENZE	X
4.	GENOVA	2
5.	MILANO	X
6.	NAPOLI	2
7.	PALERMO	2
8.	ROMA	X
9.	TORINO	X
10.	VENEZIA	X
11.	NAPOLI	1
12.	ROMA	1

Il monte premi è di lire 68.809.502. Ai 3 + 12 + lire 9 milioni 171.600; ai 66 + 11 + lire 312.720; ai 924 + 10 + lire 22.310.

Conferenza stampa a Tezpur di un portavoce del Dalai Lama

NUOVA DELHI, 18. — Il Dalai Lama è giunto oggi a Tezpur, nell'Assam, dove uno dei suoi accompagnatori ha rilasciato alla stampa una lunga dichiarazione sui recenti avvenimenti tibetani.

La dichiarazione, sostiene che l'accordo del 1951 per la unione del Tibet alla Cina, fu sottoscritto dai dirigenti tibetani « sotto la pressione del governo cinese, e dato che non vi era altra alternativa ». Essa accusa quindi le autorità cinesi di non aver rispettato il principio dell'autonomia, sancito nell'accordo, e di aver « interferito nella religione, nei costumi e nell'amministrazione interna tibetana » lasciando soltanto « scarsi poteri » al Comitato preparatorio costituito sotto la presidenza del Dalai Lama.

Il documento afferma poi che all'inizio del 1955 ebbe inizio nella provincia di Kham una lotta, che nel 1956 assunse « gravi proporzioni » e accusa le forze popolari cinesi di avere, nel corso di essa, sottoposto a coercizione un gran numero di monaci e funzionari. Nel febbraio 1959, le relazioni con Pechino divennero poi « apertamente tese » e si giunse all'attuale conflitto.

A questo proposito, la dichiarazione ricorda l'invito fatto dai cinesi al Dalai Lama, affinché partecipasse ad una manifestazione culturale presso il loro Quartier generale, e afferma che tale partecipazione fu « impedita dalla popolazione, timorosa che al Lama potesse essere fatto del male ». Fu allora costituita attorno a lui una « guardia del corpo » e si svolsero manifestazioni contro la Cina. Il Dalai Lama cercò di mantenere rapporti amichevoli con i cinesi e di trattare », ma, afferma il documento, il 17 marzo alcuni colpi di mortaio caddero presso il suo palazzo.

In seguito a ciò, « i consiglieri cominciarono a preoccuparsi seriamente per il pericolo che correva la persona del Lama e ritennero imperativo che egli partisse ». Il Dalai Lama, però, « desidera affermare in maniera categorica che egli parì di sua spontanea volontà e non perché costretto ».

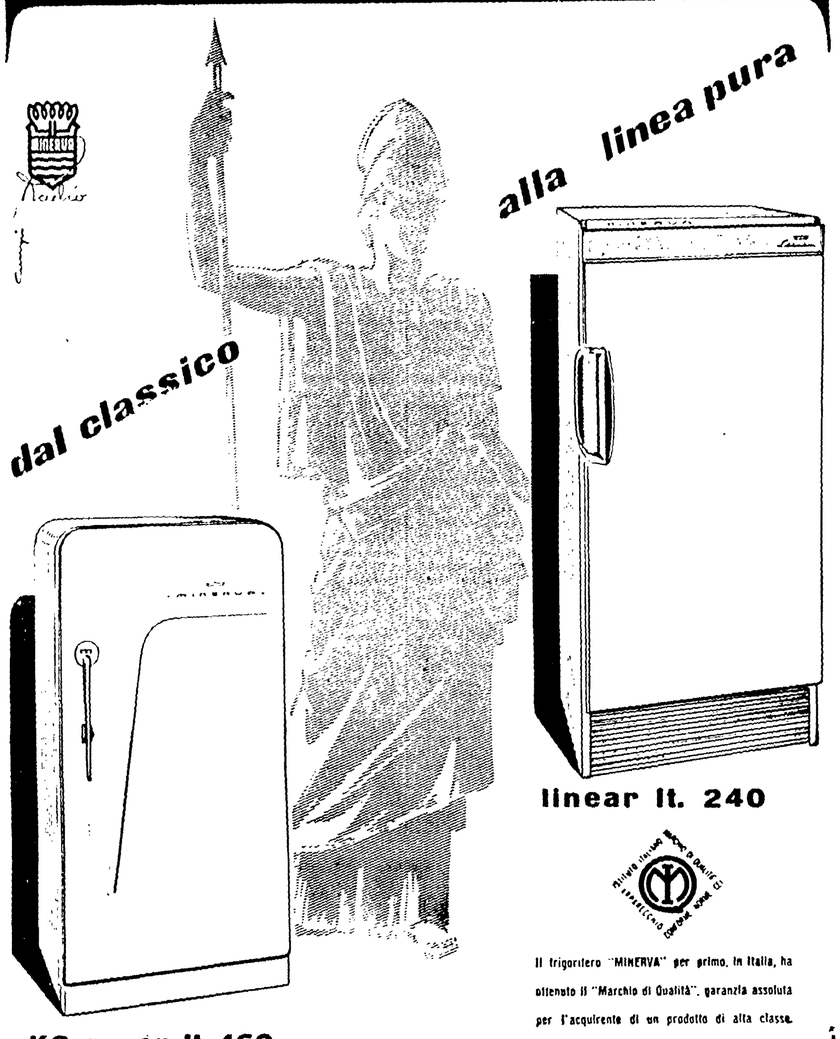
Il Dalai « penserà ora ai suoi piani per l'avvenire e se necessario li renderà noti non appena avrà la possibilità di fermarsi e riflettere sui recenti avvenimenti...

ALFREDO REICHLIN, direttore
Enea Barbieri, direttore resp.
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
« L'UNITÀ » autorizzazione a giornale murale n. 4555
Stabilimento Tipografico GATE Via dei Taurini, n. 19 - Roma

APERITIVO Pilla SELECT
SELECT moderatamente alcoolico

Eliminate la renella ed i dolori da ritenzione di acido urico con le PILLOLE FOSTER

MINERVA

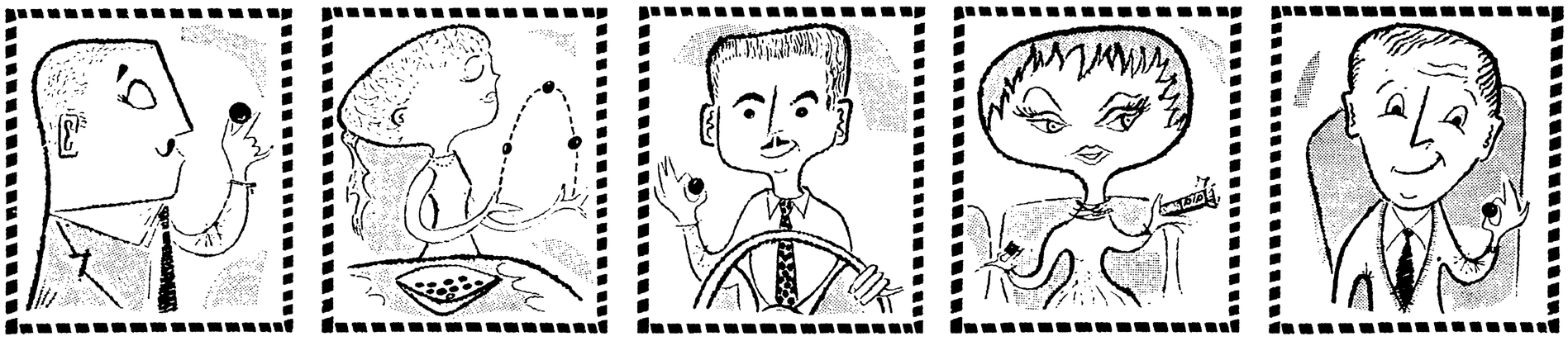


Il frigorifero "MINERVA" per primo, in Italia, ha ottenuto il "Marchio di Qualità", garanzia assoluta per l'acquirente di un prodotto di alta classe.

S.p.A. LUIGI COZZI DELL'AQUILA - Direz. Gen. e Stabilimenti: MILANO - Viale Liguria 26 - Telefoni: 8.483.750 - 8.480.752

Tutti sono entusiasti delle pip

Ogni occasione è buona per gustare queste deliziose caramelle



Dopo una sigaretta
non c'è nulla di meglio di una caramella "pip" per rinfrescare la gola e profumare l'alito.

Dopo pranzo
una caramella "pip" ha il potere di facilitare la digestione lasciando in bocca un sapore fresco e inconfondibile.

In auto
mentre guidate, basta una caramella "pip", dal delizioso e stimolante aroma, per rinfrescare la gola e togliere la sete.

Al cinema
o teatro, gustate nell'intervallo una caramella "pip": il suo squisito sapore vi terrà compagnia.

Dopo il lavoro
una caramella "pip" vi darà ristoro con il suo aromatico gusto e vi sorprenderà per il suo graditissimo sapore nuovo.

caramella pip

La Caramella Pip è in vendita sciolta al prezzo di L. 5

In questo elegante e pratico astuccio al prezzo di L. 50.

...uno squisito gusto inconfondibile. È UN PRODOTTO DEL DOLCIFICIO LOMBARDO - LAINATE - MILANO

XXXVII FIERA DI MILANO - PADIGLIONE N. 35 - PRODOTTI DOLCIARI - STANDS N. 35389 - 35391- 35393 - 35395